

Bellunesi NEL MONDO

Mensile dell'Associazione Bellunesi nel Mondo

Anno XXIX - Dicembre 1994 - n. 11

LE

ria

4
perique - Tassa riscossa - Belluno C.F. - ped. abb. postale 750% - in Italy - 32100 Belluno (Italia)

do

db



SAPPADA ED IL CADORE INDIPENDENTI?

IL BILANCIO 1995 DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

TRIVENETO SICILIA

"INSIEME CON LA FORZA DELLA SOLIDARIETA'"

Presepi in famiglia



Suscitare tra le famiglie, in particolare dove ci sono bambini, l'interesse per il presepio è una delle attività dell'Associazione "Amici del presepio sezione di Roe di Sedico". La sezione di Roe è nata per iniziativa dei coniugi Gilberto Viadenati e Annalisa Iaria e dei giovani Arrigo Da Rozze, Paolo Salvador, Edi Tegner e Fabio Sommacal: vi fa parte il parroco mons. Rinaldo Andrich. Questo valido gruppo di

volonterosi cura la costruzione di un presepio artistico, visitato ogni anno da migliaia di appassionati di presepi.

È situato nella cripta della Chiesa parrocchiale.

Ogni anno vengono realizzati dei piccoli presepi, questi hanno soprattutto la caratteristica di essere costruiti con materiale povero e locale ad esempio con grani di sorgo ed altri elementi della stessa pianta, prodotto

nella terra Bellunese. L'attività verso cui, in particolare da quest'anno, la sezione si prefigge di indirizzare i propri interessi è la diffusione del Presepio in famiglia, dimostrando come anche in uno spazio molto ridotto e con mezzi poveri, per nulla costosi è possibile realizzare in tutte le famiglie il Presepio, basta solo che ci sia interesse, passione ed un pò di fantasia sia tra i piccoli che tra gli adulti.

Un regalo ad un amico

**Prego inviare il mensile 1995
di Bellunesi nel Mondo a:**

(Dati anagrafici del nuovo associato)

NOME _____
 COGNOME _____
 NATO A _____ IL _____
 RESIDENTE A _____
 INDIRIZZO _____
 CAP. _____ CITTÀ _____
 TELEFONO _____

Aderire all'Associazione Bellunesi nel Mondo

Associare nuovi amici è l'unico modo per sostenere il Tuo mensile, il giornale dei



Pagherò la quota associativa di

- Lire 25.000 ITALIA
- Lire 30.000 EUROPA - CENTRO E SUD AMERICA
- Lire 50.000 NORD AMERICA - AUSTRALIA
- Lire 100.000 SOSTENITORE
- Lire 200.000 BENEMERITO
- Lire 15.000 FAMILIARE (SENZA GIORNALE)
- A mezzo allegato assegno bancario
- A mezzo versamento su c/c postale n. 12062329 intestato a «Bellunesi nel Mondo»

DATA _____
 FIRMA _____






La nostra copertina

Una splendida veduta invernale di Sappada

SOMMARIO

- Spazio giovani (pag. 7)
- Gemellaggio fra le Associazioni del Tri-veneto (UTRIM) e Sicilia Mondo (pag. 8 e 9)
- Mese sport (pag. 22)
- Personalità bellunesi recentemente scomparse (pag. 23)
- Agenda delle "Famiglie Bellunesi" (da pag. 24 a 30)



MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE
BELLUNESI NEL MONDO
ADERENTE ALL'UNAIE-FUISE

ANNO XXIX - N. 11
DICEMBRE 1994

Direzione e Amministrazione:
Via Cavour, 3
32100 BELLUNO I - Casella Postale n. 194
Tel. 0437/941160 - 941170
Fax 0437/941170

DIRETTORE RESPONSABILE:
Vincenzo Barcellona Corte
VICE DIRETTORI:
Dino Bridda - Mario Carlin
SEGRETARIO DI REDAZIONE:
Patrizio De Martin
REDAZIONE: Domenico Banchieri, Carlo Milani, Silvano Bertoldin, Eido Candeago, Domenico Cassol, Umberto Crema, Renato De Fanti, Irene Savaris, Carlo Zoldan
COLLABORATORI: Emilio De Martin, Antonio Pellegrino, Ivano Pocchiesia, Ester Riposi, Franco Iudica, Corrado Sartor

Autorizzazione del Tribunale di Belluno
n. 63/1966.

Stampa: Tipografia Piave-Belluno



Associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

Sappada e Cadore indipendenti?

La copertina mostra un angolo di Sappada, lo splendido centro turistico estivo ed invernale che richiama sciatori e turisti con i suoi impianti di risalita, le piste di fondo, lo splendore dei boschi e delle cime innevate. Per Sappada non c'è treno: ci si arriva per strada dal Bellunese, oppure dal Friuli attraverso la statale della Val Degano che però dopo l'alluvione di quasi trent'anni fa (1966) è ancora sistemata "provvisoriamente".

Una frana recente ha reso il transito ancora più precario, compromettendo il turismo dal Friuli. Massimiliano Pachner, Sindaco di Sappada, il 4 novembre ha partecipato con Sindaci della Carnia a due ore di blocco di un casello dell'autostrada Udine - Tarvisio per chiedere al governo centrale, dopo tanti anni di sordità, la definitiva sistemazione della strada. Pochi giorni prima, il 30 ottobre, il Cadore aveva proclamato una "giornata di indipendenza e libertà" dalla Regione Veneto, istituendo dei simbolici "valichi di frontiera" a Macchietto, Cortina, Misurina, Padola, Sappada e Passo Mauria, con la distribuzione agli automobilisti, da parte di improvvisati "doganieri" e di belle ragazze nel tradizionale costume, di "Passaporti della Regione dolomitica Europea", con adesivi e volantini che spiegavano il perché della manifestazione.

Una pacifica provocazione colorita e coinvolgente attuata con stile e civiltà, minacciando tuttavia, in caso di mancato ascolto, il ricorso a scelte più esasperate quali l'apertura delle dighe "perché le acque tornino a correre libere come prima". La manifestazione si proponeva di difendere il diritto ad una buona sanità in montagna, contro la minaccia di declassamento o di chiusura degli ospedali di Cortina, Pieve ed Au-

ronzo, prevista allora a Roma dalla "finanziaria". Il disagio però ha radici più ampie e riguarda la necessità di una maggiore considerazione verso il problema della sopravvivenza in montagna, per bloccare il preoccupante calo della popolazione nel Bellunese.

Non c'è solo la sanità: l'Italia piange le alluvioni del Piemonte e della Liguria ma la situazione idrogeologica del Bellunese dimostra la sua fragilità, aggravata dall'abbandono dell'agricoltura che non riceve aiuti sufficienti per trattenere il montanaro, mentre le preziose acque della montagna vengono sfruttate a beneficio di

altri, senza giusti compensi per i danni arrecati, che potrebbero servire per il turismo, la scuola ecc. E cosa dire dei collegamenti ferroviari ed autostradali, per i quali da anni si fanno solo sterili discussioni? Con la "giornata dell'indipendenza" Ampezzo Cadore Comelico Val Boite e Sappada, troppo spesso divise, hanno dimostrato la capacità di unirsi per risolvere i problemi comuni, superando campanilismi e personalismi.

E' un segnale importante per tutta la provincia, alla quale occorre una voce forte, in un momento di particolare difficoltà per l'Italia.

V.B.C.



(Foto Da Vià)

AUTOSTRADA

È stata annunciata l'apertura al traffico dei tratti Vittorio Veneto-Fadalto e Cadola-Pian di Vedoia dell'autostrada A27 d'Alemagna.

La data fissata è quella del 30 novembre, stando alle dichiarazioni dei responsabili della Società Autostrade e dell'assessore regionale ai trasporti del Veneto Tullio Guadagnin. La comunicazione ufficiale della prevista apertura dei due tratti è stata comunicata dal responsabile del settore Nuovi Lavori della Società Autostrade Spa (gruppo Fin-tecna-Iri) Gabriele Camomilla.

Questo il commento dell'assessore Guadagnin: "L'ufficializzazione di questa data è un fatto importante, perché con-

sente di fissare un punto fermo verso la completa fruibilità di tale collegamento viario tra il bellunese ed il resto del Veneto che avrà una ricaduta non indifferente per lo sviluppo di quella zona".

Al momento di andare in macchina col presente numero del nostro giornale la realtà dei fatti, pertanto, è quella enunciata dalle dichiarazioni dei responsabili.

Nel prossimo numero, se tutto sarà andato secondo quanto preannunciato, saremo lieti di documentare il passaggio dei veicoli sui due tratti autostradali in questione, in attesa dell'apertura dell'intero asse da Vittorio Veneto a Pian di Vedoia.

La Provincia approva il bilancio e riorganizza la gestione

Maggiori disponibilità per il 1995

L'Amministrazione provinciale di Belluno ha puntualmente approvato, entro il 31 ottobre, il bilancio di previsione per il 1995, con 15 voti favorevoli, un astenuto e due contrari.

Due aspetti interessanti emergono immediatamente:

1) non ci sarà alcun aumento di pressione fiscale; 2) la Provincia ha ridotto il proprio indebitamento, trovandosi ad avere una maggiore disponibilità di 700 milioni, che potrà essere investita diversamente.

Le previsioni di spesa sono di 80 miliardi, suddivise in varie voci.

Tra le spese correnti emergono i 6.860 milioni destinati all'istruzione tecnica e scientifica, i 6.792 milioni per la manutenzione delle strade provinciali, i 3.323 milioni per la caccia e pesca e i 1.077 milioni erogati per la tutela dell'ambiente; anche gli interventi in campo sociale godono di una cifra abbastanza considerevole: 780 milioni; la somma più considerevole si trova, tuttavia, tra le spese in conto capitale, dove viabilità (19.481 milioni) e trasporti pubblici (2.500) fanno la parte del leone. Su 80 miliardi di bilancio, sono, invece, minime, le entrate tributarie, che ammontano ad appena 4 miliardi e mezzo; troppo poco per permettere all'amministrazione provinciale di muoversi in piena autonomia.

Per questo, l'ente Provincia cerca anche altre strade per garantirsi un autogoverno, tra cui una migliore gestione del patrimonio immobiliare.

Sono, ora, 600 i milioni annui riscossi per i canoni d'affitto sugli immobili non direttamente usati dall'ente. Tra questi, è interessante vedere alcuni gioielli dell'architettura bellunese, come Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura, e Villa Patt di Sedico, ma non sfuggono tanti altri edifici,

come la sede della Comunità montana bellunese, diversi edifici scolastici, caserme dei carabinieri e dei vigili del fuoco.

Ma una più attenta gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, presieduto da Oscar De Bona, si accompagna, anche, ad una migliore "organizzazione e riorganizzazione", in riferimento ad una gestione "ottimale" non solo delle risorse finanziarie, bensì anche di quelle umane.

All'uopo, la Giunta Provinciale ha ideato il progetto "Belluno Provincia", che il 3 dicembre di quest'anno si è visto aggiudicato, a Torino, dal Ministero della Funzione Pubblica, il terzo premio del concorso "L'innovazione organizzativa nella pubblica amministrazione".

Il progetto, elaborato direttamente all'interno della provincia, propone la presenza di ruoli "mobili", accanto a quelli fissi, che possano coprire temporanee necessità e permettere di "ruotare" le mansioni.

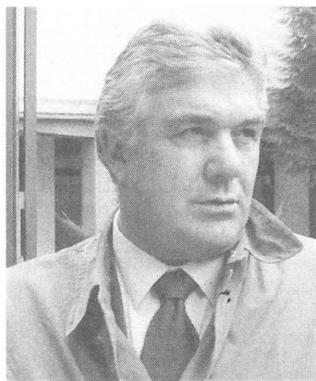
Il progetto dovrebbe permettere di raggiungere quattro obiettivi: la flessibilità della struttura, una maggiore efficienza, più alti livelli di responsabilizzazione e, infine, la verifica dei risultati, elemento, quest'ultimo, troppo sottovalutato.

Per il Consiglio dell'amministrazione provinciale, che il prossimo anno sarà rinnovato, questo premio è, sicuramente, una grande gratificazione.

Irene Savaris

Tiziano Fiabane

alla Cassa di Risparmio di Belluno



Un Bellunese alla direzione provinciale della Cassa di Risparmio di VR - VI - BL e AN: è Tiziano Fiabane, fratello dello scultore Franco ben noto ai "Bellunesi nel Mondo".

STRACAFILÒ 1995

Torna anche quest'anno lo "Stracafilò", il calendario che il nostro giornale regala ai suoi affezionati lettori per trascorrere i prossimi dodici mesi nel ricordo di antiche tradizioni della nostra terra e della civiltà contadina. E' stato realizzato, come di consueto, da Gianluigi Secco dei Belumat, con la collaborazione di Franco Fiabane che ne ha illustrato sapientemente i testi. Tema del 1995 la macellazione del suino, rivisitata in tutte le sue fasi ancora praticate dalle nostre parti. La nuova edizione del nostro "Stracafilò" è stata resa possibile grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona.

LA NOSTRA COPERTINA

Sappada, 1250 m., importante stazione di villeggiatura estiva ed invernale, situata su un soleggiato pianoro esteso per 5 Km. fra praterie lievemente ondulate che, verso l'alto, si perdono in folte selve di conifere. Circondata dal gruppo delle Tre Tèrse (Grande, 2585 m, Seconda, 2453 m, e Piccola, 2333 m) e dal Siéra, 2448 m, grandi barriere appartenenti alle Alpi Carniche, è traguardo di soddisfacenti e grandiose escursioni e mete alpinistiche. Possibili ovunque passeggiate fra prati e boschi. Di rilievo le escursioni verso il monte Rinaldo, 2471 m, e il grandioso Peralba, 2693 m, alla cui base nasce il fiume Piave che scorre, poi, lungo la Val Sesis, perla di grande bellezza alpestre. Poco prima di Sappada, venendo dal Comelico, si può visitare l'Orrido dell'Acquatona, impressionante spaccatura prodotta dal fiume Piave. Nel punto più alto del pianoro, a circa 4 Km dal centro, è la bella borgata Cima Sappada, 1292 m, fra prati e folte pinete, in uno scenario di incomparabile bellezza. Da qui parte la strada della Val Sesis e le sorgenti del Piave. Museo Etnografico. Ottima l'attrezzatura sciistica, ricca di impianti. Numerose piste di discesa di varia lunghezza e difficoltà. Seggiovie. Sciovie. Anelli di varia lunghezza per lo sci di fondo. Campi di pattinaggio nelle località Palù, Bach e Soravia. Banca. Campeggio a Borgata Cretta. Ampia scelta di alberghi (da * a ***). Informazioni all'Azienda di Promozione Turistica - Tel. 0435/469131.

Consegnato il gonfalone della Provincia alla nuova "Famiglia Bellunese di Johannesburg" (Sud-Africa)

Solenne cerimonia ed importanti incontri a Johannesburg il 5 novembre per iniziativa del Bellunese Arturo Costella e collaboratori. 85 nuclei familiari, oltre 400 persone. Presenti per l'occasione il presidente della Provincia arch. Oscar De Bona, il presidente dell'Abm avv. Maurizio Paniz ed alcuni amici dei Bellunesi in Sud Africa. Nel prossimo numero ampio servizio.

La 17ª edizione di Arredamont

E' appena iniziata a Longarone Fiere la 35ª Mostra Internazionale del Gelato, programmata dal 26 novembre al 7 dicembre, ricca di contenuti economici ma anche culturali. Corre l'obbligo di sottolineare il grande successo della 17ª edizione di Arredamont '94, mostra dell'arredare in montagna organizzata da Longarone Fiere dal 29 ottobre al 6 novembre. 50.000 visitatori, 240 espositori, numerosi convegni per gli operatori, i tecnici, il pubblico. Verso i giovani che vogliono intraprendere questa professione, la scuola del legno e del restauro di Sedico è diventata un esempio da seguire. Fra i temi specifici, la sicurezza nella abitazione, l'accessibilità nelle strutture ricettive, la tecnica della sicurezza degli impianti elettrici. È già confermata per il 1995 la presenza del 98% delle aziende. In questa edizione 1994, la provenienza dei visitatori è stata per tre quarti dalle province venete, un quarto dalle altre regioni italiane, con una piccola ma significativa presenza dall'Austria, Germania e Slovenia. Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana al presidente di Longarone Fiere, dott. Antonino Vicari Sottosanti.

Il vice presidente della Giunta regionale del Veneto, Gianpaolo Gobbo, è intervenuto all'inaugurazione della Mostra e all'incontro sul problema del centro operativo regionale per la protezione civile che ha sede a Longarone, per poterlo far diventare funzionale a tutti gli effetti.

Erano presenti all'incontro il prefetto di Belluno, il presidente della Provincia, il sindaco di Longarone e numerosi assessori tra i quali quelli alla protezione civile dei Comuni di Belluno e Longarone, assieme ai rappresentanti dell'Associazione dei Vigili del

fuoco volontari. Non si è discusso solo sull'inizio dell'operatività del consiglio di Amministrazione del centro operativo, ma anche sul reperimento del personale e sul rapporto tra il Centro operativo e il Ministero della protezione civile. La Regione Veneto ha già stanziato un miliardo di lire per l'avvio concreto dell'iniziativa, onde permettere la promozione di studi, iniziative di previsioni e di prevenzione in materia di protezione civile.

Il presidente di Longarone Fiere Vicari nominato Cavaliere al Merito della Repubblica

Su proposta del presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi il presidente della Repubblica Scalfaro, con decreto del 2 giugno 94, ha conferito l'onorificenza di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica Italiana al presidente di Longarone Fiere, Antonino Vicari Sottosanti.

Il neocavaliere è stato per lunghi anni responsabile dell'Associazione Pro Loco Longarone ed in tale veste ha seguito la crescita e lo sviluppo del locale polo fieristico; ha ricoperto inoltre numerosi incarichi in ambito sportivo e nel volontariato, è stato consigliere comunale di Longarone, dove esercita la professione di medico.

Rallegramenti e felicitazioni per l'ambito riconoscimento anche da parte dei "Bellunesi nel Mondo".

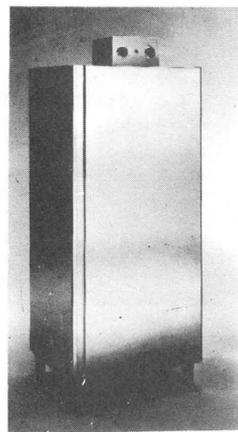
Il coro dell'Arena di Verona alla 35ª MIG

La MIG (Mostra Internazionale del Gelato), in programma quest'anno dal 26 novembre al 7 dicembre si arricchisce di contenuti economici, ma anche culturali sempre maggiori. Longarone Fiere sta mettendo in atto una serie di qualificanti iniziative per concentrare sull'avvenimento l'attenzione dell'industria del gelato artigianale di

tutto il mondo. Per celebrare in maniera consona i 35 anni di vita della più prestigiosa e qualificata rassegna internazionale del settore, che coincidono con i 25 anni di fondazione dell'Uniteis (Unione dei gelatieri italiani in Germania), sabato 26 novembre si è tenuto anche un concerto del Coro dell'Ente Lirico Arena di Verona, diretto dal maestro Armando Tasso ed accompagnato

dal pianista Andrea Cristofoli. Eseguiti dieci "Celebri Cori Verdiani" al Palazzetto dello Sport di Longarone.

Alla cerimonia inaugurale della 35ª MIG (sono presenti 154 aziende dirette, in rappresentanza di 15 paesi, 30.000 visitatori nel 1993 da 25 Paesi), presente il ministro dell'Industria e delegazioni da vari Paesi europei ed extraeuropei.



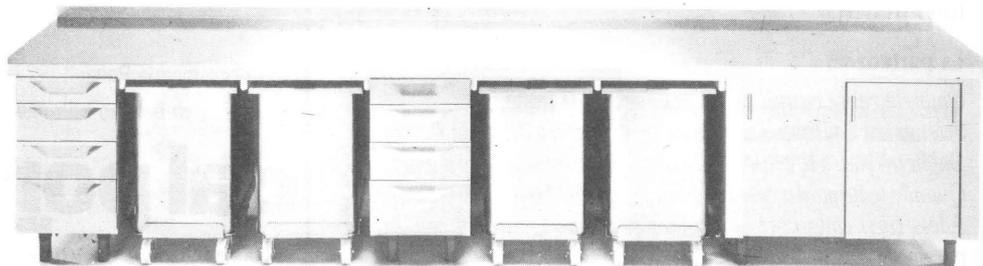
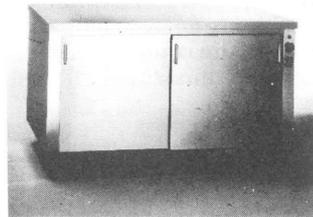
al 2000

**ATTREZZATURE
ARREDAMENTI
COMPLETI PER:**

ALBERGHI RISTORANTI E COMUNITA'
BAR GELATERIE PASTICCERIE

Via Aquileia, 74-76
30017 LIDO DI JESOLO (VE)
Tel. 0421/381333
0421/380443
0421/380443 telefax

**MOBILI ACCIAIO INOX
SU MISURA
PER GELATERIE
E PASTICCERIE**



FUSIE:

Verso il Congresso



Il Comitato di presidenza della Fusie, riunito a Roma il 24 ottobre 1994, ha diffuso il seguente documento:

1) sentite le relazioni del presidente Giovanni Ortu, del segretario generale Gianni Tosini, dei membri Patrizio De Martin, Salvatore Gasparro e Corrado Mosna;

2) preso atto del parere espresso dall'avv. Pasquale Nappi circa la legittimità e la validità giuridica, in sede assembleare, della delega di rappresentanza conferita da parte di un socio ed altro socio della Fusie;

3) esaminati gli schemi delle proposte di cui al punto 9 del deliberato del consiglio direttivo, rispettivamente in materia di connessione di contributi e di pubblicità istituzionale ai media italiani nel mondo nonché in materia di regolamento di attuazione della vigente legge sull'editoria;

4) esaminati altresì gli schemi delle norme modificative del vigente statuto nonché di quelle attinenti al regolamento ed al programma assembleare;

5) presa visione del decreto 7.10.94 con il quale il presidente del consiglio dei ministri ha conferito le deleghe al ministro per gli ita-

liani nel mondo Sergio Berlinguer; deleghe che, per altro, non consentono di giudicare e ritenere il nuovo ministero come una vera e propria novità istituzionale e, quindi, come un centro di riferimento unitario ed esclusivo di tutte le competenze e dei poteri, in materia migratoria, attribuiti a vari dicasteri;

6) ritenuta indilazionabile l'acquisizione delle relazioni continentali da presentare in assemblea;

7) ribadisce l'unanime decisione del direttivo circa l'indizione dell'assemblea non oltre la primavera 1995;

8) ravvisa la necessità e l'urgenza: a) di verificare ulteriormente la reale disponibilità delle massime istituzioni centrali e regionali a contribuire alla celebrazione dell'assemblea costitutiva di un unico organismo di rappresentanza e di tutela dei media italiani nel mondo; b) di procedere al riscontro degli ultimi dati sulle testate ed alla pubblicazione del relativo annuario; c) di sottoporre al definitivo esame del prossimo comitato di presidenza, convocato per il 29 novembre 1994, le proposte di cui ai precedenti punti 3 e 4 nonché l'entità delle risorse finanziarie necessarie per la celebrazione dell'assemblea;

9) esprime al ministro Berlinguer il migliore e più cordiale augurio di fecondo lavoro".

Gradirei dedicarla a quei genitori che spesso non rivedono mai più i loro figli e a quelle spose costrette, per forza maggiore, a vivere separate dai loro mariti.

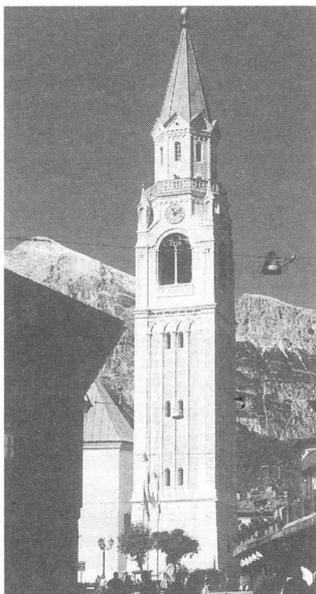
La partenza...

*Ombrela, valise e capèl te 'nà man sgionf de tristezza al cor.
Strendi par l'ultima òlta la man vecia e straca dei genitor.
Daghe an baso a to muier in lagreme che la freme ancora d'amor.
Quando te tornarà a casa te catarà già grant al fruto del to amor.
Adess corri emigrante par al mondo a guadagnarte al pan, la pussiera e l'onor...*

Bruno Dalla Mora

LA FOTO DEL MESE

Il campanile di Cortina d'Ampezzo



Alto 72 metri, il robusto, bel campanile di Cortina sorge nel

bel mezzo di Corso Italia, al centro della cittadina. Eretto nel 1851-58 su disegno di Ermanno Bergmann, offre dal ballatoio un magnifico panorama circolare sui monti che abbracciano da ogni parte la conca.

Da nord ovest a sud ovest, le Tofane, il Pomagagnon, il Cristallo, il Sorapis, le Cinque Torri, la Croda da Lago ed il Becco di Mezzodì. Il campanile fiancheggia la parrocchiale dei Ss. Filippo e Giacomo, fondata nel 13° secolo e più volte ricostruita, l'ultima nella seconda metà del Settecento.

Sul 1° altare sinistro, vi è un tabernacolo di Andrea Brustolon, del 1724.

Sull'altar maggiore, una grande pala del 1679.

Doban

Renault sceglie **elf**

Di nuovo c'è Clio

Ancora più bella, più comoda, più sicura! Dove? Da noi!

Clio! 3 e 5 porte, nelle motorizzazioni da 55 a 137cv.

Concessionaria Renault per la Provincia di Belluno e Primiero.

dal pont BELLUNO

Via del Boscon, 73 (Salce)
Tel. (0437) 915050

CARROZZERIA E OFFICINA CON PERSONALE SPECIALIZZATO
MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

KATHERINE CALLEGARI

Nata a Melbourne (Australia), figlia di Mario e Silvana, emigrati da Caprile nel 1962. Ha conseguito brillantemente la laurea in matematica ed informatica presso "La Trobe University".



scienze matematiche presso l'Università di Melbourne.

Lo annunciano con gioia la nonna, gli zii ed i parenti tutti, residenti in Italia, coi migliori auguri per il suo nuovo impiego di programmatrice

Si è diplomata in "abilitazione all'insegnamento" nelle scienze presso "l'Ansett-Compagnia Aerea Australiana".

MAURICIO BORTOT



Figlio di Gildo Bortot e Nerina Da Rold, emigranti bellunesi in Argentina, si è laureato in Ingegneria elettromeccanica a Buenos Aires nell'agosto 1994.

Congratulazioni vivissime.

MASSIMILIANO DAL ZOTTO

Nato e residente nei pressi di Zurigo, figlio di Silvio Dal Zotto e Maria Casagrande, membri della Famiglia Bellunese di Zurigo e dello Sci-Club, ha conseguito la Laurea in Architettura presso il Politecnico Federale di Zurigo, vincendo con il progetto di laurea il premio indetto dalla Centrale Svizzera per le costruzioni in acciaio come miglior lavoro. Vivissime congratulazioni.



Me son insunia

*Maria, Maria!
Che bel che sarìa
andar a la Banca
a ciòr i schei che te manca
no te basta na scarsela
te òcore na bàrela
ma par no restar poàret
te ocore de sicuro an càret.
An car de schei verdi, rossi e tuti bei
an regalo, che bel che sarìa
schei regaladi, Maria, Maria!*

Sergio Reolon

□□□□□□ **Sposi a Sydney...** □□□□□□

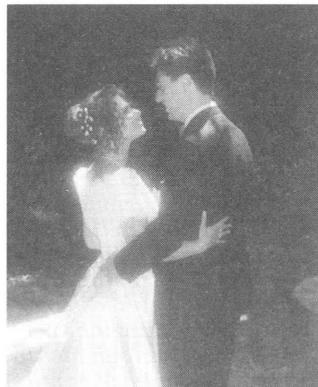
La giovane sposa è Erica Trevisan, nata a Sydney, figlia di Toni e Edda Trevisan provenienti da Foen di Feltre, soci della Famiglia Bellunese di Sydney. Toni in passato è stato membro del Comitato.

Lo sposo Paolo Miotto, figlio di Rodolfo e Luciana Miotto di Montebelluna.

Tanti auguri di felicità da parte di mamma Edda, papà Toni e dal Comitato della Famiglia di Sydney e da tutta la comunità bellunese di questa città.



□□□□□□□□□□ **...ed a Luino** □□□□□□□□



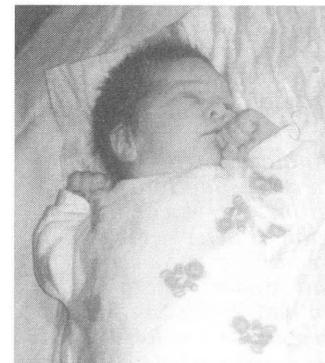
Filadelfio Bonanza e Monia Picetti, oriundi bellunesi e abitanti in Zurigo, si sono uniti in matrimonio nella chiesa della Madonna del Carmine a Luino il 20 agosto 1994.

"L'aurora di questo giorno sia loro sempre radiosa".

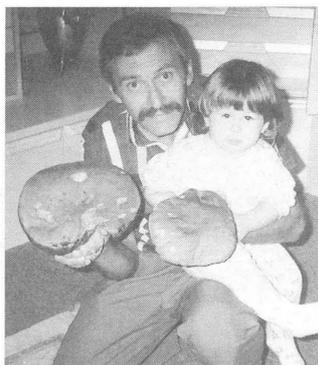
Auguri vivissimi da Ganzi Natalina.

□□□□ **Saluti a Buenos Aires...** □□□□

Matias Cadorin, di Giancarlo e Vanda, invia saluti ai bisnonni Angelo e Stella, ai nonni Gildo e Nerina Bortot di Buenos Aires (Argentina).



□□□□□□□□□□ **...e da Berna** □□□□□□□□



La piccola Laura Savaris saluta i nonni nel bellunese unita al nonno Sandro Moretti.



In un documento le richieste allo Stato e alle Regioni:

chiedono allo Stato e alle Regioni di sviluppare un puntuale programma di iniziative legislative, di azione politica e di efficaci interventi dai quali emerga la chiara ed inconfondibile volontà del Parlamento, del governo e delle regioni di dare corso ad atti concreti e decisioni precise in modo da determinare una prassi e un indirizzo nuovo nel rapporto con i connazionali all'estero; evidenziano, a questo proposito, le esigenze di:

- dare effettiva funzionalità al ministero per gli italiani nel mondo quale centro coordinatore e propulsore della politica in questo campo;

- emanare sollecitamente la legge per l'esercizio del diritto di voto all'estero, predisponendo tempestivamente le norme e gli strumenti per la sua applicazione;

- rivedere le norme relative al consiglio generale degli italiani all'estero ed ai comitati dell'emigrazione italiana, per assicurare agli stessi piena autonomia e democratica attività. Analoga iniziativa dovrebbe essere adottata dalle Regioni per le consulte regionali dell'emigrazione;

- emanare il provvedimento sul rapporto Stato-Regioni in materia di emigrazione, regolamentando il coordinamento al livello nazionale degli interventi regionali;

- impegnarsi perché siano attuate le decisioni dell'Unione europea sulla cittadinanza europea, la libera circolazione delle persone, il voto amministrativo nei paesi di residenza nonché i regolamenti e le direttive relative ai migranti;

- approvazione urgente della deroga dei termini per il riacquisto della cittadinanza, portandoli a tre anni; attuazione piena delle norme sulla anagrafe

Le Associazioni della Sicilia e del Triveneto per una efficace politica per l'emigrazione

Il convegno -gemellaggio tra le Associazioni della Sicilia e del Triveneto, svoltosi a Catania per iniziativa di Sicilia Mondo, si è concluso con l'approvazione di un documento contenente una serie di indicazioni rivolte allo Stato e alle Regioni.

Eccone il testo: *"Le associazioni degli italiani all'estero operanti nel Triveneto, in Sicilia ed in altre regioni italiane, riunite a Catania dal 20 al 22 ottobre 1994 nel convegno organizzato da Sicilia Mondo sul tema:*

degli italiani all'estero e appilare informazione sulle stesse dei connazionali;

- ridefinizione delle politiche della formazione scolastica e professionale e della cultura, viste come veicoli di realizzazione personale, di rinvigorismento del collegamento con le radici, di interscambio ed integrazione con le culture locali;

- potenziare l'informazione sulla realtà italiana nei suoi vari aspetti, attraverso la sinergia tra i mezzi audiovisivi e la stampa delle comunità e delle associazioni, il cui ruolo fondamentale deve essere valorizzato ed adeguatamente sostenuto;

- attuare con dinamici, continuativi, appropriati interventi il rapporto ed il recupero dell'"italianità" delle giovani generazioni, indispensabile per preservare e consolidare la pre-

"Le associazioni della Sicilia e del Triveneto per una efficace politica in emigrazione", richiamando le affermazioni unanimes della 2ª Conferenza nazionale dell'emigrazione che "gli italiani all'estero sono e rimangono componenti vivi della comunità nazionale" e che "le comunità italiane all'estero rappresentano un valore positivo per la crescita della società locale e di quella italiana e costituiscono, oggi più che ieri, una risorsa strategica che esige di essere riconosciuta e valorizzata".

senza operosa dell'Italia nel mondo;

- garantire la serenità agli anziani connazionali sopprimendo le restrizioni in materia pensionistica, ed in particolare ritirando la proposta di elevare a dieci anni il requisito per il minimo contributivo, concedendo ai bisognosi un "assegno sociale", rivedendo la politica previdenziale, sociale e sanitaria;
- considerare con attenzione le condizioni ed i problemi dei connazionali che rientrano dall'emigrazione;

- riconoscere e sostenere il ruolo delle associazioni degli italiani all'estero e la loro preziosa azione di aggregazione, di promozione umana, sociale, culturale e di stimolo alla partecipazione; di raccordo con la società italiana; di elaborazione, sintesi e proposta politica.



IL GEMELLAGGIO

La conclusione del convegno di studi di due giorni sul tema "Le associazioni della Sicilia e del Triveneto per una efficace politica in emigrazione", è stata celebrata con la sottoscrizione del protocollo d'intesa, la cerimonia di gemellaggio, di intenti e di cooperazione tra l'on. avv. Dino De Poli, presidente dell'Unione dei Triveneti nel Mondo, e l'avv. Domenico Azzia, presidente di Sicilia Mondo.

Dal Triveneto erano presenti oltre che l'on. De Poli, il presidente dell'Unaie sen. Aldo Degaudenz di Trento, De Martin Patrizio per i Bellunesi nel Mondo, Loris Andrioli presidente dell'Ulev, don Valentino Tonin di Rovigo segretario triveneto "Migrantes", padre Luciano Segafredo del "Messaggero di S. Antonio" (Padova) ed il dott. Marco Moser segretario generale Unaie (Roma).

Il protocollo è stato sottoscritto - come testimoni - dall'arcivescovo di Catania mons. Luigi Bommarito, dall'europarlamentare Giovanni Burtone, dal sen. Aldo Degaudenz presidente dell'Unaie, dal dr. Rosario Condorelli assessore delegato del sindaco di Catania, dall'on. Ferdinando Russo e dall'on. Franco Antoci. La cerimonia ha avuto luogo nel salone della Camera di Commercio di Catania, presenti una folla rappresentanza delle associazioni interessate, studiosi ed operatori sociali dell'emigrazione e una delegazione di quaranta siciliani di Argentina.

gioielleria Pasa
di Elli Grigolotto

Via Piavè, 14 Lentiai - Belluno Tel. (0437) 552111

Il gruppo folcloristico "La Zagara" a Belluno



Il gruppo folcloristico di S. Gregorio di Catania "La Zagara".

Protocollo di gemellaggio di intenti e di cooperazione

tra

l'on. avv. Dino De Poli, presidente dell'Utrim (Unione Triveneti nel Mondo)

e

l'avv. Domenico Azzia, presidente di Sicilia Mondo.

■ **Premesso** che le Associazioni trivenete e siciliane perseguono le medesime finalità di servizio, di promozione umana e di difesa dei diritti delle proprie comunità e degli italiani sparsi nel mondo, nello spirito del volontariato e nell'impegno cristiano della solidarietà;

■ **Ritenuto** che le iniziative regionali delle associazioni, nelle rispettive aree geografiche nazionali e mondiali, non reggono più alla domanda di cambiamento, che attraversa tutte le società civili a livello mondiale ed a quella di partecipazione dei connazionali all'estero;

■ **preso atto** che la quasi trentennale militanza di servizio ha affratellato associazioni e uomini, aprendo nuove forme di collaborazione e di solidarietà nel segno di una comune tensione che umanizza rapporti, iniziative e presenza con le comunità che vivono all'estero e con gli immigrati nel nostro Paese;

ritenuta, pertanto, la necessità di adeguare strategie, strumenti e presenze operative in Italia e nelle altre aree geografiche del mondo, per acquisire più forza contrattuale e più capacità di intervento;

le **Associazioni del Triveneto e Sicilia Mondo** anche a nome delle Associazioni rappresentate, con il presente protocollo di gemellaggio, di intenti e di cooperazione

si impegnano a realizzare

nel rispetto statutario delle singole Associazioni:
- un comune disegno di lavoro progettuale ed operativo tra le reciproche strutture in Italia ed all'estero e tra gli immigrati, con particolare attenzione alle nuove generazioni, valorizzando le radici e le culture in un contesto organico di unità nazionale; - una comune intesa, cooperazione e scambio di esperienze in ordine alle iniziative, incontri, convegni, indagini conoscitive e studi, proposte alle istituzioni, stampa, etc.

"Insieme" con la forza della solidarietà

Catania, 22 ottobre 1994 - Camera di Commercio

Il presidente dell'Utrim
on. avv. Dino De Poli

I presidente di Sicilia Mondo
avv. Domenico Azzia

Platea al completo al Teatro comunale di Belluno per una bella serata del folclore che ha visto protagonisti principali danzerini, musicisti e cantori del gruppo "La Zagara" di S. Gregorio di Catania.

L'iniziativa rientrava nel quadro di una collaborazione-gemellaggio tra le associazioni emigranti del Triveneto, riunite nell'Utrim, e quelle rappresentate da Sicilia Mondo, come ha ricordato all'inizio il conduttore della serata Dino Bridda, consigliere dell'Abm.

In apertura il saluto della città è stato portato dal sindaco Maurizio Fistarol, mentre Paolo Rossito e Silvano Bertoldin hanno sottolineato il valore della manifestazione a nome rispettivamente di Sicilia Mondo e dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo". A fare gli onori di casa, con consueti maestria e garbo, sono stati i componenti del gruppo Folk di Cesiomaggiore che hanno così intro-

dotto opportunamente il discorso folclorico fatto dal complesso catanese. "Intrecci di scene, canti, danze per vivere insieme intensi momenti di storia e vita popolare siciliana" è il titolo che accompagna le esibizioni della "Zagara", e così è stato.

Uno spettacolo ricco di suggestioni, di variopinti colori, di armonie e ritmi mediterranei bene assemblati e testimonianti quel crogiuolo di culture che in Sicilia hanno trovato vita nel corso dei secoli ed il folclore esprime a dovere. Al termine intenso scambio di doni fra i gruppi, le associazioni organizzatrici ed il Comune con l'intervento del prefetto dott. Guido Palazzo Adriano, siciliano d'origine.

Con l'occasione Carlo Giuliana, Capitano dei Paracadutisti e consigliere comunale del capoluogo, ha annunciato la volontà di creare un sodalizio dei Siciliani a Belluno, la cui comunità conta parecchie centinaia di unità residenti ed operanti in zona.

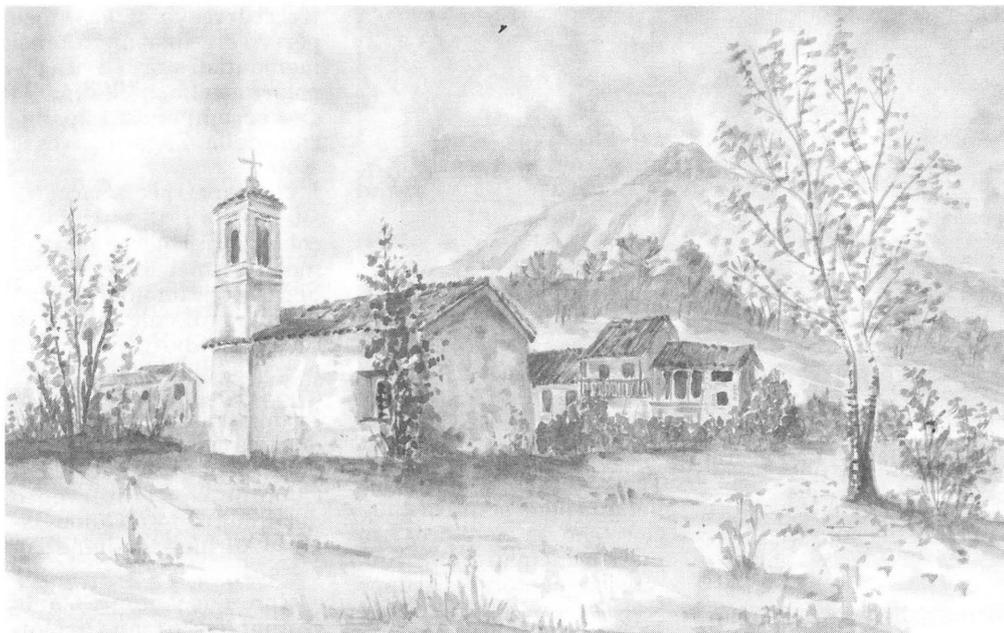
Una scheda distribuita ai presenti ne permetterà un primo censimento per verificarne l'effettiva consistenza e gettare a breve le basi dell'associazione.

In tutti, siciliani e bellunesi, la soddisfazione per un'iniziativa comune che, partendo dall'applauditissimo spettacolo folclorico, potrà essere l'inizio di una futura e proficua collaborazione all'insegna dell'integrazione culturale e di una più incisiva politica a favore delle varie realtà migratorie.



Il ciclo dell'anno nelle tradizioni popolari bellunesi

Rubrica a cura
di CARLO ZOLDAN



Santa Caterina d'Alessandria

Caterina, figlia del re Costa, subì il martirio nell'anno 310 d. C. Secondo la tradizione fu l'imperatore Massenzio a infliggere la pena, ma ciò sembra inesatto se si considera che, in quel tempo, gli imperatori romani erano tre: Costantino, succeduto al padre, Costanzo Cloro; Massenzio, figlio di Massimino, eletto a Roma dai pretoriani; Massimino, nominato da Galerio, in Oriente. Secondo le cronache Massenzio perseguitava i cristiani a Roma e Massimino in Oriente. Sarebbe quindi Massimino l'imperatore che fece martirizzare Caterina.

Nella Leggenda aurea di Jacopo da Varagine, vengono riferiti molti prodigi intorno a questa santa, che avrebbe convertito perfino l'imperatrice, prima di essere decapitata. Gli stessi strumenti predisposti per la sua tortura, quattro ruote uncinata che avrebbero dovuto straziare le membra, sarebbero stati distrutti da un angelo.

Fu proprio in riferimento a questi strumenti che Santa Caterina d'Alessandria divenne la protettrice di tutti coloro che, per ottenere l'energia per le macchine delle proprie officine, si servivano di una ruota mossa dall'acqua di una cascata. In alcune località del

Veneto, la santa è conosciuta come Santa Caterina della Ruota, patrona dei mugnai, i quali, in segno di devozione costruivano capitelli (edicole) e facevano eseguire pale e affreschi nelle chiese. Il giorno della festa di Santa Caterina, i mugnai, sospendevano l'attività molitoria e procedevano alla pulitura dei piccoli canali dei mulini; alla sera, poi, organizzavano una festa.

Il 25 novembre segnava, nel calendario rurale, l'inizio ufficiale dell'inverno. Anche i meno freddolosi e tutti coloro che dovevano, per necessità risparmiare la legna, iniziavano a scaldare i letti con gli scaldalenti, moneghe, e le camere con gli scaldini. Anche un detto della cultura popolare conferma l'arrivo dell'inverno: A Santa Caterina la neve se in farina. Il culto di Santa Caterina cominciò a diffondersi in Occidente in seguito alle Crociate e arrivò anche a Belluno,

Chiesetta di Santa Caterina d'Alessandria di Carazzai (S. Gregorio nelle Alpi). Acquarello di Denis Maoret.

insieme alle reliquie, conservate nell'arca della cattedrale.

Santa Caterina d'Alessandria è venerata nella chiesa parrocchiale di Dont di Zoldo e nelle chiese minori di Carazzai (San Gregorio nelle Alpi), Cella (Villapiccola di Auronzo), Ponte (Polpet), Peron (Mas-Peron).

A Dont di Zoldo Alto, anche nel passato si celebrava la festa di Santa Caterina, patrona della parrocchia, con messa in terzo, sacerdote forestiero e predicatore famoso, sagra paesana con divertimenti vari e bancarelle.

A testimoniare l'antico culto di Santa Caterina nella chiesa di Dont, parrocchiale solo dalla fine del secolo scorso e prima Mansioneria di San Giacomo, c'è ancora un toponimo, el pra de Santa Caterina, sicuramente antica proprietà della stessa chiesa.

(Continua)

I modi di dire nei nostri dialetti

A carezar mussàt se ciapa solche peàde!

L'ingratitude c'è sempre stata e sempre sarà. Un personaggio famoso ha anche scritto una riflessione su questo dato di fatto: non accingerti nemmeno a fare qualche cosa per il tuo prossimo, se non sei preparato a sopportare l'ingratitude degli uomini.

I nostri vecchi non si sapevano esprimere così bene; loro parlavano per esempi, per aneddoti basati sulla vita concreta di tutti i giorni, sul lavoro, sugli animali... e, spesso, accostavano il comportamento di questi ultimi al modo di fare degli uomini: perché le bestie, a olte, le é tant meio dei cristiani! E se, in alcuni casi, certi animali

avevano strani comportamenti, i vecchi insegnavano anche come guardarsene, per non incorrere in spiacevoli inconvenienti, e sempre senza fare grandi distinzioni: star sempre lontan dal cul del mul, dal nas del can e da que che cen la corona in man! Eh, sì, ce l'avevano anche con i bigotti, che, magari, si trovavano insieme intorno alla chiesa par dir su de la dent. Guardarsi anche da quelli.

Però quanta tristezza di fronte agli atteggiamenti di ingratitude! Ma anche fatalismo: non c'è niente da fare, a carezar mussàt se ciapa solche peàde!

pesce möbel a. largo

Industriestrasse 26 8404 Winterthur Tel. 052 - 233 48 49 Fax 052 - 233 48 58

Il signor Largo invita la gentile clientela, in particolare i bellunesi a visitare il mobilificio. Troverete tutto ciò che desiderate per l'arredamento della vostra casa ed i prezzi imbattibili. Ci troviamo presso la Ditta SAMEN MAUSER

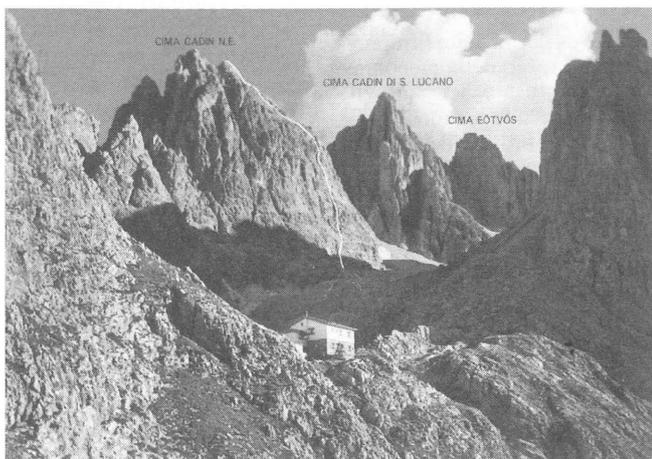
Forse il gruppo montuoso che più rispecchia l'immagine che tutti abbiamo delle Dolomiti - una selva di creste e pinnacoli, con pareti verticali e profondi canaloni, spigoli vertiginosi e guglie sottili - è quello dei Cadini di Misurina.

Questo massiccio non grande, con vette non particolarmente elevate e senza montagne imponenti, da sempre affascina quanti cercano le Dolomiti più classiche, quelle che più sembrano fare da sfondo ad un racconto di Dino Buzzati o ad una delle leggende raccolte da Carlo Felice Wolf.

Fin dal secolo scorso nei Cadini sono state tracciate vie di arrampicata di ogni difficoltà ed i più bei nomi italiani e stranieri dell'alpinismo hanno lasciato la loro firma su queste pareti. Senza contare le molte possibilità offerte all'escursionista, dalla facile passeggiata adatta anche ai ragazzini alle impegnative vie ferrate. Prima di descrivere l'itinerario di questo mese, due parole sul nome di queste montagne. I cadini - o "van", o "buse", secondo altre forme dialettali bellunesi - sono quei circhi, spesso di origine glaciale, che si stendono ai piedi delle pareti vere e proprie.

A seconda della natura del terreno e della solidità delle rocce sovrastanti possono essere erbosi o ghiaiosi e spesso, almeno fino a qualche decennio fa, sono coperti dalla neve di accumulo per buona parte dell'anno. Un modo interes-

"Fratelli Fonda Savio"



sante per penetrare fino al cuore del gruppo dei Cadini di Misurina è quello di salire fino al rifugio "Fratelli Fonda Savio", della sezione del Cai "XXX Ottobre" di Trieste. Il rifugio sorge in una magnifica posizione, a 2367 metri, sul Passo dei Tocci, proprio ai piedi di una guglia che porta il nome di un pioniere dell'alpinismo dolomitico del secolo scorso, la Torre Wundt.

La via più comoda per raggiungere il rifugio consiste nel partire da Misurina, seguendo la rotabile che porta al rifugio Auronzo alle Tre Cime (escursione sconsigliata fino a quando la strada resterà aperta al traffico privato) per circa 500 metri dopo il bivio per Monte Piana. Qui (circa quota

1860), sulla destra, si stacca una carrareccia (segnavia Cai n. 115) che dopo un tratto di leggera discesa diventa sentiero. Lo seguiamo nel rado bosco e attraverso ampie radure, per poi affrontare un ripido pendio, con una vegetazione prevalentemente a mughi, che ci porta al bordo inferiore del grande Cadin dei Tocci, in cima al quale possiamo già vedere il nostro rifugio. Costeggiamo il grande circo sulla sinistra, passando sotto le pareti delle Cime dei Tocci e della Torre Wundt (su questa è piuttosto facile vedere delle cordate di scalatori impegnate lungo la classica via Mazzorana-del Torso) e, superato un ultimo dosso, arriviamo al rifugio.

Calcolare poco più di

un'ora dalla strada e dall'automobile.

La costruzione è stata eretta nel 1963 ed è dedicata alla memoria di 3 fratelli triestini caduti durante la seconda guerra mondiale. Oggi dispone di una quarantina di posti letto ed è regolarmente aperto durante la stagione estiva. Dal rifugio sono possibili interessanti escursioni, di ogni difficoltà, impegno e lunghezza. Classico è l'itinerario - in parte attrezzato - che attraverso Cadin del Nevaio e il Cadin delle Pere, raggiunge il rifugio "Città di Carpi" per poi scendere a Misurina. Oppure la più breve ma non meno spettacolare traversata di Forcella del Diavolo, nei pressi della quale si alzano alcune guglie fra le più ardite e spettacolari dell'intero gruppo. Per i più esperti e attrezzati, a poca distanza dal rifugio, sulla bella parete Ovest del Cadin Nord Est, è stata attrezzata una ardita ferrata. Si tratta del percorso realizzato dalla sezione XXX ottobre già nel 1967 e dedicato a Merlone e Ceria. Per affrontarlo in sicurezza è necessaria però un'attrezzatura completa di imbragatura, cordino, dissipatore e moschettoni, oltre al caschetto da arrampicata. Anche i meno esperti, ad ogni modo, avranno modo di trovare fra le guglie dei Cadini escursioni adatte alle loro possibilità, a partire dalla breve e frequentata, ma già molto remunerativa, salita al rifugio "F.lli Fonda Savio".

Flavio Faoro



La COOPERATIVA di CORTINA

Cento anni di esperienza, una moderna struttura commerciale con 6 punti di vendita e quasi 200 dipendenti, un vastissimo assortimento di prodotti di ogni genere, molti dei quali in esclusiva o importati direttamente dall'estero, fanno della Cooperativa di Cortina il centro-acquisti più grande e prestigioso della zona: un punto di riferimento per la nostra gente e per i turisti.

A cura dell'Ufficio Stampa della Regione

"MADE IN ITALY" E IL "MODELLO-VENETO"

In primo piano a New York

L'export-Italia e la piccola e media impresa in rapporto alle nuove possibilità di mercato, è stato l'argomento di una tavola rotonda svoltasi nella sede dell'Istituto per il commercio estero di New York, in concomitanza con la "settimana del cinema dell'azienda Italia", una manifestazione promozionale del made in Italy nella sua globalità, apertasi nei giorni scorsi presso il prestigioso Lincoln Center.

E l'attenzione è stata rivolta in particolare a quello che continua ad essere chiamato il "modello veneto" ed ai suoi risultati. Dell'economia veneta, un esempio di sviluppo, e del ruolo in essa della piccola e media impresa, ha parlato l'assessore regionale Anna Maria Leone, di fronte al nutrito gruppo di operatori italo-americani, nel corso dell'incontro condotto da Bruno Vespa. Lo stesso presidente degli Usa Bill Clinton, ha richiamato la Leone, in occasione del vertice dei paesi più industrializzati del mondo (G7) tenutosi quest'anno a Napoli aveva os-

servato e commentato l'importanza del ruolo della piccola e media impresa e del suo sviluppo, in particolare modo nell'area del Nord Est dell'Italia. Cossiché pur in un periodo di crisi internazionale il Nord Est ha registrato un tasso di sviluppo produttivo e di esportazioni che lo colloca nei primissimi posti nel mondo.

Questa struttura economica, basata sulla piccola e media impresa e diffusa su tutto il territorio è quanto oggi di più vitale si possa individuare nell'economia italiana.

Un'attività che originatasi dalla famiglia, ha trovato capacità di crescere, svilupparsi e mantenersi all'avanguardia nei settori tradizionali delle produzioni manifatturiere, che anche oggi rappresentano la voce più importante dell'esportazione italiana.

La dinamica sociale, dopo i difficili anni settanta, si è stabilizzata e gli stessi conflitti tra lavoratori e datori di lavoro si sono stemperati in un sistema di relazioni industriali decisamente buone ed avanzate.

PISTE CICLABILI

Ripartiti quasi 4 miliardi dalla Giunta Veneta

Sono dieci i Comuni del Veneto che, utilizzando contributi della Regione per un totale di 3 miliardi 800 milioni, potranno realizzare altrettanti progetti per la realizzazione di piste ciclabili. Il riparto dei fondi è stato approvato dalla Giunta Veneta su proposta dell'assessore ai trasporti Tullio Guadagnin. "I finanziamenti necessari - ha sottolineato lo stesso Guadagnin - sono stati reperiti nell'ambito dell'assestamento di bilancio 1994 della Regione. Un segnale importante del rilievo che la Regione assegna a questo tipo di realizzazioni con un impegno economico notevole pur in un momento di contrazione della finanza regionale".

"I fondi disponibili - ha proseguito - sono stati impegnati con tempestività; ora mi

auguro che altrettanto tempestivi siano i Comuni nell'attivazione degli interventi, perché non sempre, in passato, ciò è accaduto".

Il riparto dei contributi è il seguente: in provincia di Belluno: 500 milioni per un progetto a Feltre; in provincia di Padova: quasi 340 milioni per un progetto a Padova e 290 milioni per uno a Ponte San Nicolò; a Rovigo 180 milioni per un progetto nel Comune capoluogo; a Treviso 434 milioni per un progetto nel Comune capoluogo e 500 milioni per uno a Conegliano; a Venezia 441 milioni a Martellago e quasi 382 milioni a Zelarino; a Verona 383 milioni per un progetto a Chievo; a Vicenza 350 milioni per un progetto nel Comune capoluogo.

ECONOMIA

Sviluppo rapporti tra Veneto e Graz

La Regione Veneto parteciperà l'anno prossimo in autunno alla fiera di Graz, importante manifestazione del settore in Austria, paese che registra già oggi un saldo attivo dell'export veneto per 363 miliardi di lire, dovuto ad esportazioni per 1482 miliardi e importazioni per 1119 miliardi nel 1993. Lo ha annunciato l'assessore regionale all'economia Floriano Pra, di ritorno da una visita nella città austriaca dove ha incontrato il presidente della Fiera di Graz e vice presidente della Cassa di Risparmio della Stiria Alexander Gotz.

Nel corso dell'incontro si è discusso anche della possibilità di partenariato fra la Cassa di Risparmio della Stiria, la Kontrollbank (Istituto di emanazione governativa per lo sviluppo e i finanziamenti all'estero) e la Finest, "con l'obiettivo - ha affermato Pra - di fornire alle aziende non solo venete ma anche di tutta l'area del Nord-Est quell'assistenza finanziaria che i paesi dell'Est europeo ancora non sono in grado di sviluppare".

Altro aspetto discusso è stato quello del finanziamento estero delle imprese venete visto le notevoli esperienze delle banche austriache nel settore e il loro collaudato Know-how per l'assistenza alle imprese che operano interscambio con i paesi dell'Est e ciò soprattutto verso l'Ungheria, la Repubblica ceca, quella slovacca, la Polonia, la Croazia e la Slovenia.

CAVE SOSPIROLO

Avviati a soluzione problemi per l'attività

Si avviano a soluzione i problemi legati all'attività estrattiva cave del territorio di Sospirolo in relazione ai quali c'era il rischio di crisi occupazionale per i lavoratori dipendenti di tre ditte della zona, la "De Dea", la "Frescura" e la "Imcotur".

È quanto emerso a Venezia dove, su iniziativa degli assessori regionali all'economia, Floriano Pra, ed alle attività estrattive, Renzo Marangon, si è tenuto un incontro con i responsabili delle ditte, rappresentanti dell'Assindustria di Belluno e tecnici della Regione.

"L'impegno - ha sottolineato Pra - è quello di portare in Giunta regionale, in tempi brevi, le richieste di ampliamento presentate dalle ditte in questione che, una volta approvate, consentiranno la ripresa dell'attività a pieno regime e di conseguenza la salvaguardia dei livelli occupazionali".

Pra ha inoltre specificato che solo ora è stato possibile avviare a conclusione l'iter per gli ampliamenti richiesti, in quanto era preventivamente necessaria l'approvazione del piano regolatore del Comune di Sospirolo.

MORETTI GIULIANO

VENDITA CON ASSISTENZA

MACCHINE DA CAFFÈ "CARIMALI"
LAVASTOVIGLIE "CIMSÀ"
ATTREZZATURE
DA BAR E GELATERIE

ZONA ARTIGIANALE MALCOLM
 32010 CASTELLAVAZZO (BL)
 TELEFONO e FAX n. 0437/770324

Cos'è la nostalgia ed il vero amor di Patria

Egregio direttore, più che una lettera al giornale, questo è un grido di nostalgia, che ho scritto qui ai piedi delle Ande, dove vivo da più di 40 anni. Anche se in un italiano un pò zoppicante, cercherò di farmi capire, convinto che, se ha un posticino, lei pubblicherà questa lettera che più che con le mani ho scritto col cuore. Qui in Sudamerica, sulla frontiera argentina-cilena, ben poco o niente ci giunge scritto nella nostra lingua, però noi sempre portiamo nel cuore il ricordo della nostra terra, della nostra Italia, sì bella e perduta per sempre. Non so se è stata una rondinella o il buon cuore d'un italiano, che mi ha mandato il suo giornale che ho letto con interesse e piacere, neppure la pubblicità s'è salvata, ho letto tutto d'un fiato e porca miseria come m'è piaciuto.

Caro direttore ... quanti anni, quanti chilometri e quanta nostalgia! Delle volte, come l'altro ieri per esempio, raggiungo le cime delle Ande, dietro casa mia, e ricordo tante cose, belle, brutte e anche meravigliose, della mia gioventù alpina un pò tragica, un pò travolgente ed anche un pò pazzesca.

Nacqui e vissi per vent'anni lassù sul Brennero dove comincia l'Italia e ricordo benissimo quando raccoglievo le stelle alpine e le genziane e quando poi scendevo a valle e la tramontana che scendeva dall'Austria mi gelava il viso, lassù fra ghiacci e nuvole, mi creda, ho pianto di nostalgia, ricordando il mio passato montanaro e le lacrime che sgorgavano dai miei occhi si trasformavano in perle gelate sulle mie guance. Ricordo la casetta, accovacciata lì quasi sul confine, dove si è più italiani che nel resto della patria. Ricordo i boschi di pini, i ruscelli, i prati pieni di mammole e di bucanee. Ricordo la mia mamma, che quando non stava lavorando pregava

sottovoce il Rosario per raccomandarci tutti al Padreterno. Ricordo pure mio padre, forte, un pò curvo per gli anni e per il troppo lavorare. Parlava poco e non bestemmiava mai, cosa un pò strana per un italiano.

L'8 settembre lo vidi piangere assieme alla mamma. Fu quella l'unica volta che lo vidi piangere, perché quel giorno, lassù sul confine, tutti gli italiani piangemmo per l'Italia nostra, per i nostri soldati e pure per il destino vigliacco che in quei giorni dolorosi ci travolgeva tutti. Ricordo con rimpianto e molta nostalgia la morosa, la ragazza dagli occhi azzurri e le trecce d'oro, il primo amore, impossibile, feroce, platonico e travolgente.

Si chiamava Annamaria e non la rividi più. Poi nel '50 la vita per noi altri giovani era un vicolo cieco e a Genova, a Napoli e pure nei porti della Sicilia le grandi navi ci aspettavano impassibili, senza pietà e senza rimorso, ci ingoiavano per poi vomitarci nelle steppe gelate del Canada, nei deserti senza orizzonti dell'Australia e nelle sconfinite Pampas dell'America Latina. Ce ne andammo lontano con gli stracci che ancora puzzavano di sangue e di polvere da sparo, con gli scarponi rotti e le valigie di cartone. L'ultimo addio, nel porto, ce lo diedero i gabbiani, il vento ed il sole d'Italia.

Altri mari ed altre terre, altro pane ed altro vino, altre lingue ed altre usanze ci aspettavano al di là dell'Oceano Atlantico, al di là del Pacifico e al di là degli orizzonti. Eppure, caro direttore, ogni qualvolta dobbiamo cantare assieme ai nostri figli e nipoti, tutti stranieri, gli inni nazionali delle nostre terre d'adozione, il nostro cuore e la nostra anima singhiozzano in silenzio l'inno di Mameli. Ringrazio il Padreterno, perché qui in

questo ormai mio terzo mondo latino-americano ce l'ho quasi fatta.

Qui ai piedi delle Ande, quasi dove finisce il mondo, ho avuto figli, ho scritto libri e ho piantato molti alberi. Grazie al buon Dio sono ancora in gamba e quando scalo le Ande o cammino lungo i deserti senza orizzonti, quando mi reco sulle sponde dei due oceani, il freddo Pacifico o il tiepido Atlantico, sempre chiedo ai gabbiani, alle rondinelle e al vento se per caso conoscono la mia terra montanara, le mie montagne, il mio mare, il mio sole e la mia terra lontana quasi 18 mila chilometri.

Quasi sempre mi rispondono che sì, la conoscono, ed io allora me ne torno a casa contento e



A cura di SILVANO BERTOLDIN

cerco negli occhi dei miei figli e nipoti il verde delle mie Dolomiti nantie e quasi sempre le vedo. Un cordiale saluto per la famiglia del giornale, per lei e per l'Italia nostra.

Rocco Capezone

Grazie agli amici di Sydney

Egregio direttore, lo scorso mese di agosto sono capitato a Sydney in Australia per un viaggio turistico, trovandomi a contatto con molti nostri connazionali, colà emigranti per motivi di lavoro.

Ho avuto occasione di portare il ricordo della loro terra lontana ed i saluti della grande Famiglia dei Bellunesi nel Mondo al presidente della Famiglia Bellunese di Sydney, signor Bruno Cossalter, che non conoscevo.

Ebbene, io ed i miei due amici siamo stati accolti in casa sua come dei familiari, ci sembrava veramente di far parte della loro famiglia da tanto tempo, tanto ci siamo sentiti a nostro agio, la loro disponibilità è stata sempre al massimo.

Abbiamo anche partecipato con loro alla Festa annuale promossa dai bellunesi presso il Centro Italiano "Fogolar Furlan" incontrando circa 400 italiani (veneti, siciliani e di altre regioni).

Ci hanno festeggiato come graditissimi ospiti, offrendoci a ricordo della magnifica serata il loro gagliardetto e altri souvenirs di Sydney. La festa è stata allietata da un'orchestra nostrana e dal cantante Guido

Mainardi di Lorenzago, che era a Sydney per visitare i parenti. Tramite il giornale "Bellunesi nel Mondo", io ed i miei amici vogliamo ringraziare i signori Bruno e Amalia Cossalter per l'ospitalità e la grande disponibilità, nonché il Comitato della Famiglia Bellunese di Sydney per l'accoglienza ed i graditissimi ricordi che ci hanno offerto.

Dario Fregona

L'amico Dario nei suoi viaggi per turismo non dimentica la visita ed il saluto ai nostri emigranti, ben sapendo quale immensa gioia procura loro.

Posta senza francobollo

Luisa Giacomini di Muttentz (Svizzera) unitamente alla mamma e ai familiari tutti, in occasione del rinnovo dell'Abm, desidera inviare tanti auguri di buon compleanno al fratello Walter Ceccato, residente a Rezzato in provincia di Brescia.

Bellunesi a Milano

In occasione del 25° anniversario della sua fondazione (1969-1994), la Famiglia dei Bellunesi emigrati a Milano ha pubblicato un volume di 79 pagine, stampato nell'ottobre scorso presso "La Musica Moderna" in Milano, nel quale sono raccolte le più significative testimonianze delle varie attività svolte nel capoluogo lombardo. Hanno collaborato alla stesura Umberto Bonapace, Eldo Candeago, Germano De Martini.

Dopo l'elenco dei 10 membri del Consiglio direttivo, con il suo presidente Enzo Feltrin, il testo non affronta solo i vari aspetti delle realizzazioni della Famiglia di Milano. Esso mette insieme le attività e l'impegno civile nella capitale lombarda con le testimonianze più importanti dello sviluppo economico, sociale e culturale nella provincia di Belluno. Sono così poste in rilievo alcune personalità emerse nel Bellunese assieme a quelle che si sono evi-

denziate a Milano, da Augusto Murer ai fratelli Cortina, da Fiorenzo Tomea a Dino Buzzati, e poi dal Parco Nazionale delle Dolomiti sino alla pagina sui messaggi che i bambini degli emigrati lasciano per stimolare l'adulto ad individuare i loro stati d'animo.

Un libro di testimonianze quindi, che eleva i fatti e le iniziative ad un livello culturale non indifferente, senza retorica, che dimostra i legami sempre stretti con la provincia d'origine. Il Consiglio direttivo ha voluto giustamente dedicare questo volume ai numerosi collaboratori e ai soci, senza i quali non si realizzerebbero le molteplici iniziative, nell'ambito di una solidarietà che non è mai mancata. In copertina, a cura di Marcello Cuneo, è riprodotto il quadro di Dino Buzzati che immagina la Piazza del Duomo di Milano sotto le sembianze delle Dolomiti Bellunesi.

Veneto nel 1993

L'Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. pubblica un fascicolo di aggiornamento di 783 pagine, con appendice, che si aggiunge alla relazione sulla situazione economica del Veneto nel 1993 e comprende tutti i dati sull'import-export dal 1991 al 1993. Stampato nel luglio 1994 dall'Istituto Padano di Arti Grafiche di Rovigo e curato dall'Ufficio Studi e Ricerche Economico-sociali, contiene una miniera di notizie, tabelle, dati sulle materie trattate.

Dal commercio estero veneto a quello di ogni singola provincia, dai dati sulle importazioni a quelli delle esportazioni nei singoli paesi, i prodotti merceologici, i movimenti valutari per ogni singolo prodotto e da ogni continente. Dal commercio estero veneto sullo scenario internazionale risulta per il 1993 un attivo commerciale della Regione di 10.213 miliardi, quasi un terzo dell'avanzo nazionale.

In valori assoluti, le importazioni venete nel 1993 sono state pari a 25.599 miliardi di lire, mentre il volume delle merci piazzate all'estero si è attestato a 35.812 miliardi, il 13,5% del totale export dell'Italia.



**TRATTORIA
FELDEGG**
DA GASTONE
Italienische Spezialitäten
(FAM. PONGAN. G.)

General-Wille-Strasse 108
8706 Feldmeilen
Tel. 01 / 923 53 70

(Sonntag geschlossen)

Rubrica a cura di Domenico Banchieri

**Lega e localismi in montagna
Il caso Belluno**

Questo volume di 302 pagine, stampato a Belluno dalla tipografia Piave nel settembre 1994, costo lire 25.000, è curato da Agostino Amantia e Ferruccio Vendramini.

Con il contributo della Regione Veneto, l'editore è l'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea (Isbrec).

Nella prima parte, il materiale per un profilo storico della Lega Veneta, con una serie di note sulla penetrazione della Lega in provincia di Belluno dal 1979 al 1993.

La seconda parte riporta i ri-

sultati di un sondaggio sulla Lega Nord e l'opinione pubblica bellunese all'indomani delle elezioni politiche del 5 aprile 1992, nonché la prima presentazione dei dati a Belluno il 3 marzo 1993. Importante è l'appendice documentaria che approfondisce le origini della Lega Veneta dalle origini, alla storia, all'etnia, le attenzioni rivolte alla Lega dalla Dc e dal Pci veneto dopo le elezioni del 1983.

In appendice, il questionario di ricerca sulla Lega Nord diffuso tra novembre e dicembre 1992.

A catà fortuna

Edito da Neri Pozza e Cultura Popolare Veneta, su iniziativa della Regione del Veneto, costo lire 40.000, pagine 355, questo ponderoso volume curato da Ulderico Bernardi, con due interventi di Giovanni Battista Pellegrini, racconta le storie venete d'Australia e del Brasile.

Metà in italiano e metà in dialetto, il volume si propone di far conoscere da vicino gli episodi amari subiti da famiglie venete in Australia e la straordinaria realtà delle colonie venete nel

Brasile del Sud. Il taglio del volume è divulgativo, rivolto in primo luogo ai ragazzi delle scuole.

Ulderico Bernardi è professore di sociologia nel dipartimento di scienze economiche dell'Università di Venezia.

Il libro vuole evidenziare le speranze, le aspirazioni, la dignità che ciascuno dei nostri emigranti sperava di soddisfare andando per il mondo a cercare un destino migliore.

**Secondo Forum delle
Associazioni della Mosella**

Presentati interamente in francese, i testi relativi al Forum delle Associazioni della Mosella, svoltosi il 24 e 25 settembre 1994 presso il Centro Sociale e Culturale, mettono in evidenza le molteplici e fruttuose attività delle 47 società ed associazioni esistenti nella zona. Si tratta di società educative, culturali e sportive, tra le quali figura la Famiglia dei Bellunesi nel Mondo sita a Roussy le Village, con il suo presidente Giuseppe Dal Molin. In questa zona del nord est della Francia, le Associazioni costituite sono diventate indispensabili al funzionamento armonico di grosse città come Thionville, Soerich, Hettange. Dal club filatelico ai vigili del fuoco, dalle squadre di calcio alla ginnastica volontaria, dal centro sociale e culturale all'agenzia turistica. Una miriade di iniziative che nel

Forum della fine di settembre hanno trovato un giusto riconoscimento, di fronte alle massime autorità della Regione.

**VENDESI
NEGOZI
al MAS di Sedico**

Per informazioni scrivere o telefonare all'indirizzo del giornale.

Possibilità di contributo a fondo perduto per gli emigranti che desiderano avviare nuove attività produttive.

Ideale per piccola attività a conduzione familiare.

Esposte a Tai di Cadore le opere di Antonio da Tisoi

Giovanni Viel, tramite il Gazzettino dell'8 settembre 1994, informa della mostra inaugurata lo stesso giorno a Tai, presso il Museo dell'occhiale, dei dieci affreschi del pittore bellunese Antonio da Tisoi. La vernice è stata presentata da Mario Proci-diamo, presidente della Sipac. La mostra era stata già esposta a Feltre nelle sale della Galleria Rizzarda. Viel si augura che esca un libro per ricordare le opere e la vita di Antonio da Tisoi. Questo pittore bel-

lunese del 1500 ha dato alle sue opere un tranquillo lirismo tra il religioso ed il domestico. Sembra che i dieci affreschi siano stati acquisiti ad un'asta a New York nel 1927 e successivamente riacquistati nel 1992 dagli industriali bellunesi. Il rigore delle forme, le torri, i palazzi, le antiche botteghe sono rappresentati assieme a molte figure dei nostri antenati. Tutto questo ci fa sognare attraverso i secoli, sulla vita e i costumi di circa 500 anni fa.

In restauro la piazza di S. Maria dei Battuti

Sarebbe lunga da raccontare la storia della fontana in corso di restauro nella piazza di S. Maria dei Battuti a Belluno. Michele Fregona ne traccia sul Gazzettino un quadro dettagliato dal quale si desume che la fontana tornerà all'originaria bellezza. Transportata nel 1847 in piazza, ove si trova ora, dal piazzale davanti la chiesa di S. Pietro, la fontana ha una vasca formata da elementi in pietra rossa collegati con il sistema di

"clamere" inferro saldate alla pietra di piombo. Sul dado da cui escono le canne dell'acqua, vi sono alcuni scudi e, nel lato nord, lo stemma di Belluno. I lavori sono guidati dall'arch. Roberta Dal Mas. L'augurio è che nel corso dell'attuale restauro, la cinquecentesca piazza di Santa Maria dei Battuti riacquisti tutta la sua armonica bellezza, superando il degrado in cui è stata coinvolta durante quasi cinque secoli.

Alcide Rech

L'artista è tornato a Feltre dove ha esposto con successo il mese scorso al Fondaco delle Biade con il patrocinio del Comune di Feltre e dell'Associazione "Bellunesi nel Mondo". Alcide Rech è noto non solo nella nostra Provincia, ma in tutto il Canton Ticino dove risiede e lavora.

Alla vernice, sabato 29 ottobre, è stato presentato dal prof. Sergio Claut, suo ex collega, che lo ha definito pittore del mondo rurale, realtà della sua infanzia e giovinezza, facendo notare l'esclusione, dalle sue opere, di figure umane e città.

Nei suoi quadri c'è il segno di un'esistenza dura, ai margini, sofferta e tuttora sofferente, ha concluso il prof. Claut, presentando Alcide Rech non solo come disegnatore e pittore, ma anche

poeta, geloso però di queste sue tendenze letterarie. Infatti l'artista ha risposto, commosso, ringraziando e recitando dei versi profondi e significativi "senza una meta".

Con immenso piacere abbiamo così avuto l'occasione di conoscere l'artista, legatissimo alla sua terra, dove torna spesso a trovare la madre.

Alcide Rech è nato a Seren del Grappa nel 1940, ha frequentato il Liceo a Belluno e si è laureato in Biologia a Monaco di Baviera. Attualmente insegna Scienze Biologiche al Liceo cantonale di Mendrisio nel Canton Ticino (Svizzera).

Al prof. Rech le felicitazioni più vive e gli auguri di notevole successo per la sua carriera di artista con la speranza di averlo gradito ospite tra gli amici della Famiglia Bellunese di Lugano.

S.B.

La Chiesa di San Martino a Sopracroda

La Chiesa di Sopracroda, frazione a nord di Belluno, oltre Cavarzano, attende l'inizio dei lavori di restauro. Si tratta di un piccolo gioiello di storia, d'arte e di fede, colpita da un violento temporale che ha rovinato il campanile.

I vigili del fuoco hanno deciso il transennamento. La soprintendenza è stata avvisata. Quindi, si attende da Venezia il segnale per l'avvio dei lavori. Già l'ultimo 22 marzo, la Cassa di Risparmio ha deliberato un impegno contributivo di 20 milioni di lire, da corrispondere previa presentazione dei giustificativi di spesa.

La parrocchia di Cavarzano è quindi in attesa dell'inizio dei lavori di restauro del campanile, del tetto e dell'altare ligneo che risale al 1652.

Un diamante è per sempre.



L'amore sa dove andare.

GIOIELLERIA

De Min

§ GIUSTINA (BL)

Dimensione Diamante è il simbolo delle gioiellerie che con la loro specifica professionalità possono aiutarti nella scelta di un gioiello con diamanti.

DIMENSIONE DIAMANTE



Sommacal P. Raimondo

Originario di Antole

Alunno del seminario di Feltre e Belluno, passa a quello dei Saveriani di Parma. Nell'80 è nello Zaire dove ricopre vari incarichi. E' ritornato in questi giorni dallo Zaire e dal Ruanda. Con lui ho fatto quattro chiacchiere sulla situazione di quelle zone d'Africa.

In questi ultimi mesi si è tanto detto, scritto e parlato sul dramma che sta vivendo il Ruanda. Tu sei stato un testimone oculare di quanto sta vivendo questo popolo che fugge verso lo Zaire?

Oggi ci sono circa 700.000 rifugiati Ruandesi dell'etnia Hutu. Sono sistemati in parte in campi allestiti dagli organismi internazionali, mentre parte è ancora in città. La città è sulla frontiera. Attraverso quel confine sono passati (in 20 giorni) 700.000 persone. La situazione è difficile. La gente vive sotto gli alberi o lungo le strade.

Non ci sono servizi quindi i problemi sono grossi soprattutto con l'arrivo delle piogge equatoriali.

Questa è una marea di profughi. Si parla ormai di 3 milioni su una popolazione di 7-8 milioni. Con circa un milione di morti, significa che quasi metà della popolazione è fuori dal paese. Quali sono i motivi? Cosa ha provocato il dramma del Ruanda?

Il dramma Ruanda va collocato in un contesto più ampio: il centro Africa. L'Africa in genere è in movimento.

Il Ruanda, il Burundi, lo Zaire hanno un problema di sovrappopolazione, hanno un problema di terre. A monte c'è un problema etnico: gli Hutu e i Tutsi. I Tutsi sono stati al potere fino agli anni '60 e gli Hutu sono stati servitori. Ora questa tensione etnica è scoppiata sotto la pressione della demografia. La morte drammatica del presidente ha provocato lo scontro tra le due etnie. La legge ora è: "distruggere l'altro". E' scoppiato il massacro che ha provocato un milione di morti. E' quanto ho visto con i miei occhi in faccia al lago, in faccia al seminario.

Si è parlato della responsabilità dei Cattolici. L'85% della popolazione è cattolica. La chiesa ha forse delle re-



sponsabilità? Può ancora fare qualcosa?

L'evangelizzazione ha certamente raccolto dei frutti enormi. Il problema di fondo è quello della inculturazione della fede.

Cioè come un africano può vivere la propria fede restando africano. Il problema è grosso. Noi parliamo di promozione umana. Qui c'è da riflettere. L'evangelizzazione se non è promozione umana non è vera. Però la promozione umana è conversione del cuore, come domanda il Vangelo. Il problema vero è questo: fin dove il vangelo ha toccato il cuore della nostra gente? Tutte le questioni etniche si risolvono se noi obbediamo al comandamento dell'amore. Siamo tutti figli di Dio. Di un unico padre. Qui c'è da riflettere perché i fatti ci dicono che non ci siamo!

Per questi profughi, chi sta operando in maniera efficace?

Si parla di un milione e duecentomila persone fuggite verso l'interno, oltre un milione in Tanzania. Tanti sono gli organismi presenti. Però queste emergenze domandano tempestività, mezzi immediati e niente burocrazia. La Caritas, assieme ai Cavalieri di Malta stanno fornendo una grossa opera.

Questi in due settimane hanno sistemato due campi con 30.000 profughi. Il dramma sono le malattie. Le vittime sono le donne e i bambini, in media dieci morti al giorno in ospedale.

Una domanda ancora: cosa possiamo fare?

Passata l'emergenza, occorre dare terra, strutture minime e poi scuole e dispensari. Come riunire i ragazzi. Giorni fa chiedevo a dei ragazzi: "cosa desideri fare da

grande?" La risposta è stata "il militare". Cioè giustizia, cioè vendetta.

Per concludere aggiungo che

la nostra diocesi si sta organizzando per costruire un orfanotrofio.

Domenico Cassol

Baite dirocade...

*Le ghè dèa rifugio
ai partigiani,
da 'l'ora l'è pasà
cinquantani.
'Ste vecie casere
dirocade,
dai Todeschi
le è state brusade.
Resta quattro mur
e un larinn,
de 'ste maiolere
de contadin.
Testimoni de sudor
e de fadighe,
adess querte de rooe*

*e de ortighe.
Me ferme a vardàr
con rispetto e timòr,
'le baite dirocade
che fa strender al cor.
La te 'na piera ghè
doi cross e 'na scritta,
fata con un stizz
che fèa da matita.
Schirata - Falchett
soranomi de partigiani
picàdi,
se' ancora là ...*

Bruno Dalla Mora

Questa poesia è a ricordo del 50° della ricorrenza delle incursioni dei tedeschi nell'ottobre-novembre 1944 in tutta la Provincia di Belluno.

ING



BANK

ING



INSURANCE

ING



SVILUPPO

Prodotti bancari, assicurativi
sotto un unico tetto
con un unico promotore finanziario
della ING SVILUPPO Investimenti SIM

Pier Francesco Savasta e Jacopo Savasta

agenti promotori finanziari della ING
Sviluppo Investimenti SIM

Belluno - Piazza Castello, 4
Tel. (0437) 941922

A Ferruccio Vendramini il premio S. Martino 1994

Il Premio S. Martino è stato conferito solennemente a Ferruccio Vendramini venerdì 11 novembre, in occasione della ricorrenza del Patrono della città di Belluno. Il vincitore era stato indicato all'unanimità il 31 ottobre 1994 dalla Conferenza dei capigruppo Consiliari, presieduta dal presidente del Consiglio comunale Quinto Piol, presente il sindaco di Belluno, Maurizio Fistarol e i capigruppo di Alleanza di Progresso, della Lega Nord-Liga Veneta, dei Popolari per Belluno. Ferruccio Vendramini, giornalista e ricercatore storico, è direttore dell'Istituto Storico Bellunese della Resistenza e dell'Età Contemporanea (Isbrec). L'Istituto Bellunese collabora con diverse Università ed altri centri di ricerca. Attorno all'Isbrec, Vendramini ha costruito un numeroso gruppo di giovani studiosi e ha certamente contribuito a rendere Belluno protagonista fuori dai confini provinciali.



Nato a Belluno il 15 marzo 1933, sposato con Elena Fiabane, due figli, Vendramini è direttore dell'Isbrec dal 1979 e dirige il trimestrale Protagonisti. Egli è presidente dell'Associazione veneta per la storia locale, con sede a Padova; autore di diversi libri di storia bellunese, è stato per 15 anni consigliere provinciale di Belluno. È stato tra l'altro promotore di numerosi convegni tra cui quello del 20 anniversario del Vajont. È membro effettivo della Deputazione per la Storia Patria delle Venezia, che ha sede a Venezia.

Adelio Sampieri

L'11 Agosto 1994 il cav. Adelio Sampieri (socio della Famiglia Bellunese di San Gallo) è stato premiato con il conferimento del Diploma di benemerita, dalla Regione Veneto, per il suo operato all'estero, onorando così la nostra provincia, la Regione e l'Italia.

Con l'occasione egli manda tanti cari saluti a parenti ed amici sparsi in tutto il mondo. Congratulazioni vivissime.



90° COMPLEANNO A MELBOURNE

Pierina De Bortoli abitante a Melbourne (Australia) da 37 anni e nativa da Aune di Sovramonte, l'11 settembre scorso ha compiuto 90 anni. Tutti i familiari vogliono farle tanti auguri attraverso le pagine di questo nostro giornale "Bellunesi nel Mondo" che riceve sempre con tanta gioia.



Il premio "De Luca" assegnato a Egon Kapellari e Maurilio De Zolt

È avvenuta il 5 novembre a Belluno preso la sala di Cultura di Borgo Prà la consegna del Premio Sala di Cultura "De Luca" ai due prescelti per il 1994.

È stato assegnato a monsignor Egon Kapellari vescovo della Carinzia di origini bellunesi e al campione olimpionico e mondiale di sci Maurilio De Zolt, residente a Campolongo di Cadore. Nelle precedenti edizioni del 1992 e 1993, il premio venne assegnato a diverse personalità, tra cui il vescovo di Belluno monsignor Maffeo Ducoli, il presidente dell'Associazione artisti della Carinzia prof. Gandolfi Pirker e il prof. Giancandido De Martin, presidente della Magnifica Comunità Cadorina.

Gosaldo: commiato da don Paolino



Foto ricordo con don Paolino dopo la Santa Messa celebrata nel "Capitel" a Bezzoi.

I Gosaldini di Bezzoi, Carrera e Chenet, salutano riconoscenti il parroco don Paolino Rossini. Nell'agosto del 1989, circa 23 anni dopo l'interruzione avvenuta in seguito alla disastrosa alluvione del 1966 e nel suo primo anno di apostolato a Gosaldo, don Paolino ha celebrato la Santa Messa nel "Capitel" in località Bezzoi.

Il "Capitel" portava i segni di decadenza ed un risanamento era necessario. Grazie alla celebrazione della prima Messa dopo tanti anni, i residenti, sotto l'impulso di Franca Bernardin, hanno deciso di restaurare il luogo sacro. Primo lavoro è il rifacimento del tetto e torretta campanaria per mano

di Ettore Bernardin. In seguito, l'opera muraria eseguita da Ado Chenet e figli René e Vincenzo.

La gara di solidarietà nella raccolta dei fondi tramite offerte private, la parrocchia, il municipio e feste campestri tra residenti ed emigranti, ha fatto modo di coprire la spesa in breve tempo.

Da allora, ogni anno, in occasione del ritorno alle case dei genitori di coloro che han lasciato il paese don Paolino celebra la Santa Messa.

Un lustro, breve nel tempo, ma intenso di opere che ci fa serbare di don Paolino un caro ricordo. Gli auguriamo di cuore grandi soddisfazioni nella nuova parrocchia.

L'ABM: un ponte fra gli Emigranti e la terra di origine

BELLUNESE

Rubrica a cura
di EMILIO DE MARTIN

BELLUNO

Ennesima reiterazione per il decreto legge contenente il finanziamento di 20 miliardi per la realizzazione del progetto Fio di Belluno relativo alla viabilità e parcheggi di Lambioi, decaduto alla fine di ottobre. Il finanziamento è stato confermato nella reiterazione del decreto n. 601 del 28 ottobre.

Intanto la regione ha ordinato alla concessionaria dei lavori, l'Italipa di Roma, la ripresa del cantiere fermo ormai da un paio di anni.

La Cassa di Risparmio di Verona Vicenza Belluno e Ancona, ha aperto una nuova agenzia a Belluno, nella zona di Mussoi.

Il nuovo sportello, che si trova al n. 12 di via Travazzoi, è dotato di cassa continua nonché di apparecchiatura self-service con la quale, oltre ai prelievi di contante, si possono fare bonifici, pagare effetti, chiedere informazioni, acquistare valuta straniera ed effettuare versamenti.

LONGARONE

Sono più di 32 i miliardi che Longarone pretende dalla Montedison con risarcimento dei soli danni patrimoniali provocati dal disastro del Vajont. Nella causa civile in corso al tribunale di Belluno (l'undicesima udienza è fissata per gennaio) il comune ha chiesto 22 miliardi e 104 milioni, ma si tratta di una quantificazione che risale al 1986, oggi appunto valutabile in oltre 32 miliardi.

L'indennizzo, per onorare il quale la Montedison era stata condannata nel 1983, riguarda i danni che sono stati rimborsati dallo Stato. Oltre alla Montedison, responsabile della sciagura è stata ritenuta l'Enel. Dall'Enel il comune di Longarone intende ottenere il riconoscimento e quindi il rimborso delle spese legali sostenute in tutte le fasi processuali.

Hai rinnovato la tua adesione per il 1995?

VICH

Erano più di 140 le ceramiche esposte nella cornice della ristrutturata latteria di Vich. Organizzata dalla Pro Loco di Ponte nelle Alpi in collaborazione con il comune la mostra ha avuto un lusinghiero successo.

Le 140 opere esposte erano quelle prodotte dagli oltre quaranta alunni che lo scorso inverno hanno frequentato i corsi di ceramica tenuti dall'insegnante Carla Bianchi.

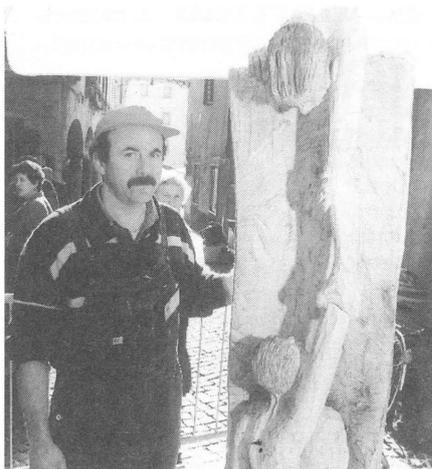
S. GIUSTINA

Si è svolta ai primi di ottobre la mostra mercato delle attività produttive-agricole-artigianali-commerciali. alla mostra hanno partecipato 65 espositori, 12 stalle per la rassegna zootecnica e 24 adesioni al balcone fiorito. Inoltre vi sono stati due convegni. Il primo ha sviluppato la legge per le aree di confine.

In questa occasione, l'Amministrazione ha presentato le aree produttive del territorio. Mq. 45.000 a Formegan con la variante approvata recentemente dalla Regione. Mq. 12.000 a Campo a saturazione dell'area. Mq. 25.000 a Meano (a ridosso dell'area di Paderno) per la quale si sta approvando una variante al piano regolatore. E' stata inoltre presentata l'approvazione della legge regionale 11 con la quale è data la possibilità a sei aziende di ampliarsi.

Il secondo convegno ha sviluppato le possibilità che può avere l'orticoltura specializzata in montagna. In particolare si è parlato delle possibilità di sviluppo che può avere la coltivazione del fagiolo di Lamon e del radicchio rosso del Veneto. L'Amministrazione ha inoltre assicurato che verrà data la possibilità di usufruire dell'irrigazione a quanti faranno delle coltivazioni specifiche e inizierà un corso specifico per quanti desiderano fare queste coltivazioni.

Ex Tempore di san Martino 1994



Con la scultura intitolata "Infinito bisogno di aiuto", un ragazzo che tende la mano ad un altro che visi aggrappa, l'artista friulano Franco Maschio si è aggiudicato (per la seconda volta) il premio Città di Belluno. Nella foto (Zanfron) l'artista e la sua opera.

ALPAGO

Un passo avanti è stato fatto per l'assegnazione dell'appalto di 5 miliardi per la realizzazione della galleria di drenaggio sulla frana del Tessina. Tra i quattro progetti vincitori del concorso, presentati dalle ditte Monti di Auronzo, Intercantieri di Padova, Bardin di Belluno e Cisa di Udine, la commissione ha scelto quello della ditta Monti, progetto al quale anche la commissione tecnica di cui fa parte anche il sindaco Germano Zanon ha dato il suo parere favorevole. Si tratta di realizzare un tunnel orizzontale di circa 1200 metri, che segue la testa della frana ad una quota di 1040 metri. L'acqua raccolta dal tunnel, verrà canalizzata e drenata verso il torrente Funesia e se tale acqua sarà giudicata potabile dall'Uls, sarà utilizzata a scopo idrico per i comuni di Chies e Tambre.

TAMBRE

Dopo nove giorni di sosta forzata, a causa del fulmine caduto sul campanile il pomeriggio del 26 ottobre scorso, hanno ripreso a suonare le campane di Tambre. Quello era stato un pomeriggio di tuoni e di fulmini. Una saetta di insolita potenza e di inaudito fragore aveva fuso il cavo del parafulmine del campanile, danneggiato la punta del manufatto, facendo cadere vari pezzi sulla strada.

Su richiesta del sindaco, Marco Bortoluzzi, erano giunte sul posto le squadre dell'Enel e dei vigili del fuoco con gli "scalatori", il cui intervento era valso a ripristinare la continuità della discesa dell'impianto delle sca-

riche atmosferiche, a verificare lesioni significative relative al manufatto e a riparare gli impianti elettrici.

PUOS

La comunità montana dell'Alpago è alle prese con la realizzazione di un impianto sportivo polifunzionale in loc. Le Grave, in comune di Puos. Un centro per la pratica dell'attività agonistica, anche luogo di aggregazione per tutti gli alpagoti. Un progetto ambizioso i cui alti costi hanno messo in difficoltà l'Ente comunitario, costantemente alla ricerca di adeguate risorse finanziarie. Si pensa all'inaugurazione ufficiale, probabilmente la prossima primavera, e all'utilizzo parziale della struttura.

L'amministrazione comunale di Puos ha deciso di impegnare parte dei fondi dell'avanzo di amministrazione '93 all'acquisto di un mini escavatore. La spesa prevista, circa 41 milioni, permetterà alla amministrazione di dotarsi di uno strumento capace di eseguire, in economia, tutta una serie di piccoli lavori altrimenti destinati ad essere appaltati a terzi.

S. CROCE

Gli operatori economici dell'Alpago vogliono che sia risolto il problema del fluttuante livello del Lago di S. Croce.

Se così non sarà sono disposti ad indire una serie di manifestazioni popolari nei periodi turistici più caldi dell'anno per ottenere certezze per chi ha investito nel settore turistico e si trova a dover fare i conti con stagioni sempre più deficitarie.

ZOLDANO

ZOLDO

“Alla scoperta della Valzoldana”: è il titolo di un filmato prodotto dal 2000 hertz di Ponte nelle Alpi che è stato presentato il 1 novembre nella sala dell'albergo Corinna di Forno di Zoldo. Il filmato realizzato nell'arco di un anno con il contributo dell'Apt Valzoldana, della Comunità Montana Cadore-Longarone-Zoldano, della Cassa di Risparmio, della società seggiovie Valzoldana e dei comuni di Zoldo, riguarda molte realtà della valle, spaziando da aspetti geologici a elementi storici come le antiche attività legate all'estrazione e alla lavorazione del ferro o l'emigrazione extracontinentale di fine ottobre, all'emigrazione odierna o allo straordinario sviluppo della area sciistica.

Completa il tutto una serie di suggestive immagini sulla natura con panoramiche, molte delle quali aeree, tra le pareti

rocciose e sopra le cime affascinanti del Pelmo, del Civetta e del Bosconero.

La settimana “Festa del rientro” che si è svolta domenica 23 ottobre a Corbigian di Forno di Zoldo, è stata celebrata in tono minore anche se erano state una cinquantina le persone accorse all'appuntamento. Causa la pioggia il programma ha dovuto subire un preteritorio ridimensionamento: dopo la messa celebrata da mons. Mario Carlin, non ha potuto svolgersi il pranzo all'aperto; sono saltati anche i giochi del Palio delle frazioni ed è stato annullato il ballo serale.

Amarezza quindi per gli organizzatori e i convenuti, ma non è detto che l'appuntamento non venga riproposto prima dell'inverno. Ha rappresentato l'Abm il consigliere rag. Mario Buttignon.

COMELICO

Con la stagione invernale alle porte, il Consorzio promozione turistica di Sappada rinnova programmi e proposte per la commercializzazione dell'offerta-vacanze nell'area dell'alto Comelico. A gestirne le prospettive future sono un nuovo consiglio direttivo e un presidente eletto poco più di un mese fa, Pietro Puntili.

Già da adesso sono davvero positive le indicazioni per l'inverno '94-95: le prenotazioni promettono un “tutto esaurito” o quasi, soprattutto per “le settimane bianche” e i week-end e, in particolare, è significativo l'incremento dei visitatori provenienti dall'est europeo.

PADOLA

Si è svolta recentemente a Padola l'Assemblea per il rinnovo del consiglio della società Alta Val Comelico. Per la presidenza Gianluigi Toprand'Agata succede a Mario Tonon che siederà nel consiglio direttivo. In particolare a medio termine sono previsti i seguenti

interventi: il completamento dell'impianto di innevamento, un edificio a servizio delle piste da sci, in collaborazione con il comune, la torre di raffreddamento per l'impianto.

La società ha inoltre curato un nuovo tipo di promozione turistica invernale con l'offerta di “settimane bianche” a prezzi davvero concorrenziali.

COSTALTA

A Costalta di Cadore, in località “Pramaior”, alla presenza di autorità civili e religiose, rappresentanti di Associazioni e cittadini, si è svolta il 31 luglio scorso una commovente cerimonia: la consacrazione di una “cappella votiva” dedicata a S. Anna, voluta ed eretta da Evelino Casanova Bona, reduce dal “campo di sterminio” di Flossenbergh in Germania. Per l'occasione è stato letto un toccante pensiero: “Ritorno dalla prigionia” di Giovanni De Bettin, a ricordo dell'amico Stefano Zannantonio rimasto purtroppo nel “lager”.

AGORDINO

FALCADE

Falcade sta per avviare i lavori del sesto lotto del progetto generale di rimodernamento della rete fognaria comunale. Si tratta di alcune opere importanti che si aggiungono nel vasto programma di ammodernamento degli impianti ormai avviato dalla precedente amministrazione e portato a compimento dalla attuale. Il costo globale dei lavori, che sono stati assegnati alla ditta Bulf di Taibon Agordino grazie al suo ribasso d'asta del 13%, è di 236 milioni.

La nuova caserma dei carabinieri di Falcade è divenuta operativa, ed con essa è stata riaperta anche la locale stazione di comando, assente da Falcade da alcuni anni e momentaneamente allestita nello stesso stabile della stazione dei carabinieri di Cencenighe.

Un ritorno che era stato peraltro più volte richiesto a gran voce dalla comunità della Val Biois, che tiene particolarmente alla presenza stanziale dei carabinieri in valle. Non solo per la comodità logistica, ma soprattutto per la vigilanza e la prontezza di intervento che gli uomini dell'Arma hanno da sempre svolto con efficacia e serietà.

ALLEGHE

Anche ad Alleghe è stato riscoperto il “piodek” il famoso volontariato messo in atto dalla popolazione per ripristinare quelle strutture seriamente danneggiate in questo caso dagli eventi meteorologici di metà settembre. Si è così messo al lavoro un gruppo di persone molto eterogeneo, operai comunali, pensionati, giocatori di hockey, albergatori e liberi professionisti, tutti assieme, spontaneamente ed “armati” di mezzi propri, hanno ricostruito il ponte sul rio Col Alt, sopra l'abitato di Masarè.

Un ponte importante che, tra l'altro, permette l'accesso alla strada delle Foppe che porta agli impianti acquedottistici a servizio della frazione Masarè.

I recenti eventi atmosferici hanno ulteriormente dimostrato la vulnerabilità e la precarietà della rete viaria agordina. Le valli del Cordevole e del Biois sono servite da vie di comunicazione non all'altezza del traffico che debbono sopportare, né dell'importanza dei centri che collegano.

Per assicurare la circolazione all'interno del comprensorio e per tutelare le forze economiche locali, si possono individuare quali sono le principali priorità che richiedono rapide soluzioni: la conclusione dei lavori al passo Duran, le opere di consolidamento e di sicurezza nel tratto Listolade Cencenighe e la tangenziale di Agordo.

CAVIOLA

Sono stati effettuati nel corso di quest'estate i primi lavori di restauro della chiesetta della salute di Caviola. Si è trattato di un primo intervento di risanamento e consolidamento delle mura di fondazione, allo scopo di eliminare futuri cedimenti e conseguenti fessurazioni. Si è provveduto, inoltre, alla posada di materiale per il drenaggio delle acque piovane.

Nell'immediato futuro, si provvederà alla sostituzione della pavimentazione, al rifacimento degli intonaci interni ed esterni, ripristinando nel contempo i caratteristici disegni sulle parti murarie del campanile e sugli spigoli dell'abside.

CENCENIGHE

Dopo tre anni di lavori, l'impresa romana Bonifat ha finalmente abbattuto l'ultimo diaframma di terreno che separava i due tronconi della Galleria delle Anime. Il tunnel permetterà un più agevole innesto della strada statale 236 della Val del Biois con la statale 203 agordina proprio in centro a Cencenighe.

Il nuovo traforo, lungo più di un chilometro, consentirà di evitare un tratto di strada molto stretto reso pericoloso anche da una angusta dell'abitato di Cencenighe. La conclusione dei lavori, il cui costo supererà i 10 miliardi, è prevista per la metà del prossimo anno.

CADORE

AURONZO

È stata ufficialmente inaugurata una nuova filiale del Credito Romagnolo/Banca del Friuli ad Auronzo.

Lo sportello si trova in via Roma a Villagrande, a fianco del palazzo che ospita gli uffici del comune dell'Apt.

Questa filiale va ad aggiungersi alle altre che già operano in Provincia, tra cui quelle di Pieve di Cadore, Santo Stefano e Sappada.

Prosegue ad Auronzo, ed è ormai avviato alla sua fase conclusiva, il piano di raccolta e dirottamento degli scarichi e delle reti fognarie urbane verso il depuratore comunale di Tarlisse (ad est del paese). Prossime fognature ad essere interessate all'operazione, quelle che attualmente si riversano nel Rio Osterra (Villapiccola) e che dovrebbero essere collegate nell'impianto di depurazione con una spesa valutabile a circa cento milioni.

Tutti uniti in favore del Ponte Agudo, per lo sviluppo di quello che, a ragione, è ritenuto se non l'unico, certo il più importante polo sciistico del centro Cadore; tutti uniti per sostenere la "Auronzo d'inverno srl", la società (di cui il Comune di Auronzo è socio di maggioranza) che gestisce impianti di risalita e piste.

L'impianto è quasi completato, 1 chilometro e mezzo di tracciati, quasi 40.000 mq. di superficie.

I costi, intorno al miliardo, sono stati in gran parte coperti grazie all'intervento del comune e in seguito al buon successo di una forma di azionariato popolare.

Anche la comunità montana ha dato una mano, destinando un contributo di 70 milioni. Solo la Regione ha deluso le aspettative; era previsto uno stanziamento di 140 milioni, ma ancora non se ne è fatto nulla.

PIEVE

Alcuni pompieri volontari di Pieve e Valle, saputo della tragedia del Vajont, 31 anni fa, si mossero immediatamente in soccorso della popolazione di Longarone, contribuendo in modo significativo alle prime fasi della ricostruzione del paese.

I loro nomi sono ora portati su una targa, scoperta domenica 16 ottobre nel corso di una breve cerimonia che si è tenuta a Pieve presso la Caserma dei Vigili del fuoco volontari e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dei sindaci di Pieve e di Valle e altre autorità provinciali.

Sulla targa, insieme al nome di Antonio Bergamo, simbolo dell'Associazione, sono ricordati anche Franco Faè, Augusto Ciliotta, Luigino Dal Longo, Livio Del Favero, Gino Fossa, Renzo Del Favero ed Egidio Chiamulera.

"Bellunesi nel mondo"

il giornale dei Bellunesi nel mondo per non perdere i legami con la cultura della terra d'origine. Rinnova la tua adesione per il 1995

FELTRINO

La Comunità Montana Feltrina, ha stanziato 60 milioni per il recupero di facciate di edifici di particolare pregio storico, architettonico e ambientale. L'iniziativa tende ad attivare il recupero dei centri storici dei comuni del Feltrino, delle facciate degli edifici spesso abbandonati. Analoga cifra hanno stanziato quasi tutti i Comuni della Comunità.

FELTRE

La giunta regionale del Veneto ha finalmente deliberato lo stanziamento del mezzo miliardo di lire, promesso da tempo, che servirà per la realizzazione di una pista ciclabile parallela alla "Culliaida", lo stradone che da Feltre porta verso la piana di Fonzaso, tristemente noto alle cronache per la frequenza con cui è stato funestato da incidenti, spesso mortali. La nuova pista ciclabile, la prima creata ex novo della nostra provincia, servirà a spostare dalla sede stradale gli utenti più "a rischio" in caso di incidente.

PASQUER

L'Istituto per l'Agricoltura di Vellai, d'accordo col comune di Feltre che fornirà le piante, curerà la sistemazione a verde dello spazio esterno alla scuola materna di Pasquer.

Secondo gli insegnanti, che l'hanno proposto, l'intervento avrà scopi sia didattici che educativi, permettendo ai ragazzi di sentirsi protagonisti in un servizio alla collettività.

SOVRAMONTE

La recente seduta del consiglio comunale di Sovramonte, ha approfondito il tema relativo agli impianti sciistici della Val Maor, società della quale il Comune detiene il 48% delle azioni. È stato sottolineato che occorrono ancora circa 800 milioni per ultimare i lavori e, dopo il recente aumento del capitale sociale, è ora necessario sensibilizzare al massimo i soci, le varie categorie che operano in loco, i residenti, nonché le amministrazioni locali che ruotano attorno al Monte Avena.

LAMON

Il fagiolo di Lamon è un legume che ha un nome, una fama nazionale e mondiale e una garanzia di mercato. Da qualche anno si è costituito un Consorzio per la tutela del marchio e per la garanzia della vendita, presieduto dal dott. Pietro Gaio di Lamon. La sua produzione si può estendere a tutta la vallata del Piave. Possono diventare soci tutti, sia i coltivatori diretti, sia i pensionati e sia i lavoratori che hanno un pò di terra. Si diventa soci, versando il primo anno la somma di L. 50.000 e si ha così diritto di avere la semente gratuita. Per aderire, basta rivolgersi alla Comunità Montana Feltrina o ai singoli Comuni.

PADERNO

Il 1° novembre la parrocchia di Paderno ha inaugurato il nuovo organo acquistato col contributo di 15 milioni della Cassa di Risparmio. Il parroco, don Secondo Pauletti, ha accolto in chiesa gli intervenuti presentando la celebrazione. Subito dopo il prof. Fiorenzo Mori ha eseguito all'organo un brano di Bach. E' seguita la messa accompagnata dai canti del Coro di Paderno diretto da Ermes Viecelli. Ha concluso la manifestazione ancora il prof. Mori con un brano di Pachrelbel.

SEREN

Sono ripresi i lavori di sistemazione della provinciale che porta a Seren del Grappa, intervento a lungo atteso dalla popolazione costretta a percorrere una strada stretta e pericolosa. Entro la fine dell'autunno la strada dovrebbe essere percorribile, ma sarà difficile che tutti i lavori previsti dal progetto possano essere completati prima dell'inverno.

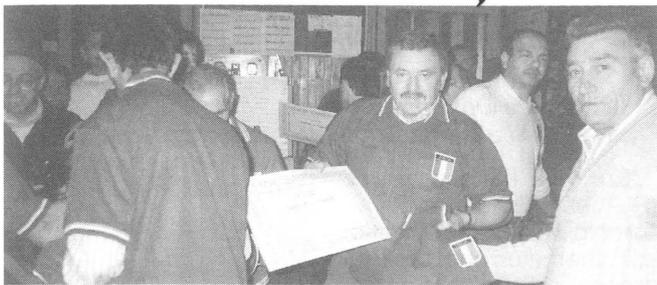
Vuoi comprare, vendere o affittare?



IMMOBILIARE FELTRINA
Tel. 0439 / 89400

BOCCE

Specialità "48 lineare"



Domenica 9 ottobre a Trezzano sul Naviglio (Milano) si sono disputati i campionati italiani, per Comitati, specialità "48 lineare"; sei i titoli in palio per le categorie A - B - C singolo solo otto giocatori, tutti della boccifila Revelant-Ediltutto di S. Giustina che lo scorso anno con Franco Pulz - Adriano De Martini, si aggiudicarono il titolo 1993-94 del doppio cat. C, pertanto per il 1994-95 un piazzamento di prestigio sarebbe stato il massimo traguardo. Paolo Fregona vincendo il titolo italiano cat. B nel

singolo, è andato oltre le più rosee previsioni - è proprio vero - mai mettere limiti alla provvidenza. Particolare non trascurabile, il fortissimo Comitato di Treviso quest'anno è andato in bianco, pertanto la maglia azzurra di Paolo Fregona rappresenta l'unico titolo italiano della specialità '94-95 nel Veneto, gli altri 5 sono stati appannaggio dei comitati della Lombardia.

Complimenti al neo-campione ed alla boccifila Revelant-Ediltutto, al Comitato di Feltre e perché no, anche per i boccifili bellunesi.

RIVAMONTE

Corso per seggiolai



L'iniziativa, che ha avuto inizio lunedì 7 novembre, è stata promossa dall'Associazione Club "Unesco" Agordino con lo scopo di promuovere la conoscenza e le lavorazioni delle tradizioni locali.

L'arte dei "Konthe" ha una lunga storia alle spalle e fa pienamente parte della vita passata della gente di Rivamonte, un patrimonio prezioso che merita di essere conservato.

Il corso si articola in otto lezioni, che si svolgono due volte alla settimana (il lunedì e il mercoledì) presso la Casa

della Gioventù di Rivamonte. Il maestro di questa antica arte è il signor Domenico Rosson (Menegheto), una delle ormai poche persone che conosce tutti i segreti per impagliare bene una sedia.

Ma le iniziative del Club Unesco non si fermano qui visto l'entusiasmo dei partecipanti al corso e le richieste.

Infatti, è in progetto l'organizzazione di un corso per imparare a confezionare "i Skarpet".

Il presidente
Giuliano Laveder

La moda Italiana '94

I modelli sono curati dalle alunne delle classe IV "Disegnatrice e Stilista di moda" dell'Istituto Professionale "A. Brustolon" di Belluno.



Adatto per una serata elegante questo completo formato da un tubino in cady allacciato sul fianco e giacchino corto sempre in cady, abbottonato davanti. Le maniche a giro presentano una linea aderente e un'ampia scollatura copre appena le spalle. Completano il tutto un cappello a larga falda e le scarpe in tinta.

Per la serata di fine anno presentiamo questo abito dalla linea lunga ed avvolgente in tessuto elasticizzato.

Essenziale ma elegante il gioco delle spalle che crea un motivo di continuità con l'ampia scollatura a cuore del corpetto.

La Polenta

Na roba che me piase
e che me fa piazzè:
na polenta, co la fuma,
là bèla tèl taier.
La me piase, anca,
a fete brustolada,
o co dentro la caglièra
l'e pèna missiada.
Se co ela po' magne

an cin de formai,
l'anema la desmentega
tuti i so mai.
Altro che "piza"
fata a la margherita,
an slèp de polenta
ghe ol par darne vita!

Luigina Tavi

◆ HOCKEY ◆

Ha preso il via la quinta edizione del massimo campionato femminile di hockey su ghiaccio con otto formazioni al via. Campione in carica è la formazione dell'Agordo Pattini Rocca. Le altre squadre bellunesi: Alleghe Atp, Feltre Renova Reifen, Valbelluna Hoseki. Lo scudetto dovrebbe essere una questione tutta bellunese anche in questo campionato.

◆ SCI ◆

Conferma alla presidenza dello Sci Club Nevegal per Emilio Pandini che ha anche avuto la grande soddisfazione di vedere il sodalizio bellunese al secondo posto della classifica veneta di merito dopo il fortissimo Sci Club Cortina. Vice presidenti sono Giuseppe Burigo ed Ercole Sulmona. Renato Degli Angeli è il nuovo presidente dello Sci Club Feltre. Subentra a Renato Beino che ha lasciato dopo ben sei anni di presidenza. Degli Angeli ha potuto comunicare all'assemblea dei soci che il presidente nazionale della Federsci, Valentino, ha deciso l'assegnazione della medaglia d'argento per meriti sportivi allo Sci Club Feltre, distintosi in campo associativo ed organizzativo.

◆ KARATÈ ◆

Nel campionato triveneto di Resana, nel Trevigiano, Daniel Pontil Scala e Alessio Re-

versani hanno conquistato la medaglia d'oro e quella di bronzo nella specialità "fuguko" del karatè tradizionale.

◆ GAB ◆

Decisamente ok il bilancio del Gab, Gruppo arbitri bellunesi presieduto da Gilberto Colle. All'assemblea degli associati è stato ricordato che sono state dirette partite di ben 22 tornei, per un totale di oltre 500 gare. Il direttore tecnico Francesco Zanin ha annunciato che per il 1995 ci sono già numerose conferme e nuove richieste per direzioni di partite di calcio.

◆ CICLISMO ◆

Positiva chiusura di stagione ciclistica per il Gruppo sportivo Sanvido-Cicli Colnago-Latte Senni - Renault che ha conquistato il titolo provinciale di cronometro con la terna Giuseppe Barp - Luciano Ganz - Leonardo Sovilla, che va ad aggiungersi all'alloro veneto a cronometro vinto da Alfonso Pezzè tra i veterani.

◆ CALCIO ◆

Leonida Da Ros è stato confermato alla presidenza dell'Associazione calcio veterani Belluno, vice presidente è stato eletto Roberto Cisco, segretario Ubaldo Lanari. Il sodalizio ha deciso la partecipazione con una propria rappresentativa al campionato interregionale "over 40".

Rubrica a cura di Roberto Bona

A MEL UN CAMPIONATO ITALIANO CON SORPRESA FINALE: RUI LASCIA

Trofeo
Ceramica Dolomite
per ciclisti albergatori

Era viva l'attesa a Mel (BL) per la disputa del Campionato italiano di ciclismo per albergatori che, per tradizione, si corre nella prima settimana di ottobre.

Quasi cento corridori provenienti da tutta Italia e l'organizzazione impeccabile della Società ciclisti zumellesi promettevano faville.

Anche l'amministrazione comunale e la Ceramica Dolomite si erano attivate per fare della circostanza un avvenimento memorabile.

Tutto secondo copione, nella splendida giornata di sole, con i sessanta chilometri di percorso coperti alla media dei 42 orari.

Scontata anche la vittoria di Silvio Rui - l'intramontabile - che ha gareggiato nella categoria "pionieri", affiancato a tanti campioni più giovani e pimpanti i quali, a loro volta, hanno vinto la maglia tricolore nelle varie categorie.

Ciò che nessuno aveva ipotizzato è stata la sorpresa che l'albergatore Silvio Rui ha voluto riservare ai presenti al momento del-

l'investitura ufficiale dell'ennesimo, ambito, titolo. Mentre diventava ancora una volta "Campione d'Italia", parallelamente Silvio annunciava l'abbandono del ciclismo agonistico. "Anche Maurilio De Zolt, ad un certo punto, ha deciso di lasciare ... - ha detto Silvio nel suo intervento estemporaneo - ora ho pensato di farlo anch'io!".

E' stata una vera dichiarazione a sorpresa che ha lasciato di stucco i duecento presenti alla premiazione: partecipavano tra gli altri il presidente della Provincia di Belluno Oscar De Bona, sindaci della zona, dirigenti sportivi, i campioni Posamai, Savaris, Gelindo e Bernardi, atleti e sportivi amici, tutti riuniti in una grande festa dello sport amatoriale. Addio, quindi, per il futuro, alla colorita apparizione sul podio di Silvio corridore ciclista.

Ciò non impedisce che l'albergatore Rui possa continuare a fare il tifo, sostenere ed applaudire i giovani che portano avanti il vessillo dello sport "più bello", quello delle due ruote.

Ivano Pocchiesa

IDEE PER LA CASA A BRIBANO - SEDICO

ceramiche marmolada

32030 BRIBANO di Sedico (BL)
via Feltre, 105/a
tel. (0437) 82503
fax (0437) 82770

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO



ALBERGO "AL MORO" DI MEL Uno dei momenti della premiazione a Silvio Rui.

ANDREA BARATTO

Il dott. Andrea Baratto, farmacista a Mussoi, è deceduto recentemente in un incidente automobilistico nella zona di Croce d'Aune. La sua tragica scomparsa ha lasciato attoniti gli abitanti di Belluno e dell'intera Provincia. Il dott. Baratto era stato presidente dell'Amministrazione Provinciale di Belluno, con un impegno espletato nella più assoluta gratuità dell'attività politica. Egli aveva rinunciato a ricandidarsi nell'ultima tornata amministrativa per dedicarsi completamente alla sua famiglia e alla sua professione. Nell'attuale convulsa fase politica ed istituzionale, l'impegno espletato dal compianto presidente Baratto va additato ad esempio agli attuali e futuri amministratori della cosa pubblica.

Centralissimo
AGORDO VENDESI

appartamento mq. 80
circa con sovrastante
soffitta mq. 40 convertibile
in mansarda
Tel. 0437/943974
ore serali

Mons. MOSÈ FRANCESCATO

E' deceduto monsignor Mosè Francescato, figura molto nota in tutto il Bellunese. Insegnante nel Seminario, giornalista pubblicista, canonico penitenziere del capitolo della Cattedrale di Belluno.

Una grande folla ha assistito alla cerimonia funebre in Duomo, presieduta dal Vescovo.

LAMBERTO PIETROPOLI

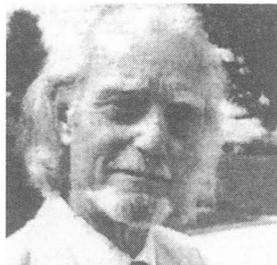
Lamberto Pietropoli, era considerato il padre della corralità bellunese e tra i maggiori armonizzatori del genere popolare in Italia.

Nato ad Adria il 22 giugno 1936, da padre polesano e madre cadorina, aveva trascorso l'infanzia a Laggio e la giovinezza a Belluno.

Pietropoli è stato organista, suonatore di corno nella banda, di violoncello in quartetto d'archi e di contrabbasso in orchestra da ballo.

Insegnante di educazione fisica, prima a Belluno e poi a Roma per oltre vent'anni, fondò il coro Minimo Bellunese ed il coro Ana di Roma. Per la sua copiosa produzione in repertorio ed in corale, i numerosi titoli di volumi pubblicati con centinaia di sue armonizzazioni note in tutta Italia, era considerato un maestro di armonie miste.

E' deceduto presso l'ospedale di Belluno, ove era ricoverato da tempo per un male incurabile.

ANGELO BORTOLINI

È scomparso recentemente il professor Angelo Bortolini, sindaco di Lentiai dal 1970 al 1990. Aveva 86 anni. Ed era una delle figure più carismatiche del panorama amministrativo bellunese. Uomo di cultura, non è stato solo un sindaco esemplare, ma soprattutto un uomo che ha dedicato la sua vita alla società. Porta la paternità di alcune delle opere più significative del suo Comune: acquedotti, edifici scolastici, strutture sportive, fognature, strade. Nato a Miane di Treviso il 17 luglio 1908, trasferitosi a Lentiai nei primi anni quaranta, aveva sposato Lia Marcer. Due figli, Francesco e Sandro.

RUGGERO ZORNITTA

Un'altro sindaco di Lentiai, il maestro Ruggero Zornitta, è scomparso di recente. Aveva retto il Comune dal 1956 al 1970, e cioè nella gestione precedente a quella di Bortolini. Zornitta era nato a Lentiai, era stato ufficiale degli alpini e combattente e poi apprezzato docente di scuola elementare nel capoluogo.

Durante la sua gestione, aveva saputo collegare i contenuti del piano regolatore alle varie conseguenze sociali di

sviluppo del Comune. Dalla costruzione delle case all'aumento della popolazione, dalla necessità di nuovi posti di lavoro alla crescita del benessere nel paese.

Anche grazie a Zornitta, il Comune di Lentiai gode di un elevato livello di vivibilità nell'ambito della provincia.

ELISEO DAL PONT

È scomparso il 26 ottobre, all'età di 75 anni, il compianto Eliseo Dal Pont (Bianchi), prestigiosa figura bellunese di dirigente antifascista negli anni quaranta e una delle personalità più significative del periodo della Resistenza 1943-45. Originario di Pez di Cesiomaggiore, numerosi sono gli episodi di riferimento ai quali egli ha partecipato sino alla liberazione. Dopo il 1945, è stato una delle figure più rappresentative del sindacalismo in provincia di Belluno. Prima funzionario e poi, dal 1957 al 1977, segretario generale della Camera Confederale del Lavoro Bellunese. Dal 1978 sino al 1987, fu segretario provinciale del Sindacato dei Pensionati della Cgil. Durante gli ultimi 15 anni, Eliseo Dal Pont è stato presidente provinciale dell'Anpi e fino alla morte, presidente della Cgil di Belluno.

Perenz

ILLUMINAZIONE - ILLUMINOTECNICA

UN NOME CHE VUOL DIRE QUALITÀ E CONVENIENZA
PERENZ UN SERVIZIO DI CONSULENZA E ASSISTENZA
PER ILLUMINARE IL TUO AMBIENTE CON NUOVE PRACTICHE E ORIGINALI SOLUZIONI.

TROVERETE LA VASTA SALA ESPOSITIVA DI 1500 m²

Via Feltrina n. 4
32040 QUERO (BL) ITALY
Tel. (0439) 787026
Telefax (0439) 787125





EST FRANCIA

Intensa attività culturale

Un viaggio culturale in Veneto e Friuli ha avuto come protagonisti 51 persone che, con grande soddisfazione, hanno soggiornato al "Centro per Ferie Giovanni XXIII" di Belluno dal 20 al 28 agosto 1994. Il programma del viaggio, diligentemente curato dal presidente Dal Molin, ha offerto ai partecipanti una settimana di iniziative culturali ed escursioni particolarmente emozionanti. Eccone un sunto.



20/28 agosto 1994 - Lago di Misurina. Viaggio culturale nel Veneto e Friuli.

Domenica 21 agosto

- Visita pomeridiana alla centrale elettrica di Soverzene, organizzata dalla dinamicissima signora Giacomina Savi, presidente della Famiglia Bellunese e Veneti di Parigi e consultore veneto. E' seguita una Messa in grotta, celebrata da don Mario Carlin. Ha concluso la serata un rinfresco in casa dei gentili e simpatici signori Savi alla presenza del sindaco, del parroco, del vice-presidente Bertoldin e del consigliere De Bona.

Lunedì 22 agosto

- Giornata sulle Dolomiti, alle Tre Cime di Lavaredo, dove è stato consumato un pic-nic in grande armonia e cordialità.

Martedì 23 agosto

- Visita in mattinata alla sede dell'Associazione e serata indimenticabile all'Arena di Verona con il Nabucco di Verdi. Grande emozione al bis di "Va pensiero".

Mercoledì 24 agosto

- Visita ufficiale alla Sala degli Affreschi di Palazzo Piloni a Belluno. Consegna del Gonfalone da parte del presidente della Provincia e della Consulta Veneta arch. Oscar De Bona, alla presenza di Silvano Bertoldin e del consigliere

Ivano Pocchiesa. Nel suo discorso il presidente ha auspicato che questa bandiera divenga l'emblema che unisca e rappresenti i membri di un'Associazione nata 25 anni fa, quando l'idea di un'Europa unita era lontana e la nostalgia di Belluno molto forte. Associazione che è subito diventata occasione di incontro per gli emigranti bellunesi ed è cresciuta grazie alla solidarietà di italiani e francesi. Nel pomeriggio il gruppo si è recato in gita al Nevegal dove ha visitato la Capella dedicata alla Madonna Immacolata.

Giovedì 25 agosto

Giornata trascorsa in Friuli con visita alla cittadina veneziana di Palmanova, baluardo della Serenissima contro i turchi. Il gruppo infine si è trasferito ad Aquileia dove ha visitato la grandissima basilica con i suoi mosaici e i resti paleocristiani; sosta interessantissima a Villa Manin, dimora dell'ultimo Doge. Infine, con grande emozione, visita dopo quarant'anni ad Aviano, paese natio dello zio Orlando Redolfi, presidente d'onore della Famiglia Bellunese Est-Francia.

Venerdì 26 agosto

- Riviera del Brenta. Padova, dove il gruppo ha

visitato la Basilica del Santo. Chioggia, città dei pescatori. Qui i nostri amici hanno concluso la serata da Bepi Venesian, per un'escursione gastronomica a base di pesce.

Sabato 27 agosto

- Il gruppo, accompagnato da un'esperta guida, ha contemplato opere del Tiziano, Veronese, Tintoretto e Jacopo Bassano a Crepadona. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che ci sono stati vicini, e ai signori Piero De Bona e Annamaria, Adolfo Crespan, Ivano Pocchiesa e Silvano Bertoldin. La nostra riconoscenza al personale del "Centro Ferie",

ai gestori Ermanno e Maria, a Daniela e Cinzia, al signor Piccolin e a don Lorenzo.

Desideriamo inoltre ringraziare coloro di cui non conosciamo il nome ma dei quali abbiamo apprezzato la gentilezza e la premura nel prodigarsi per noi. A tutti, a nome del gruppo, grazie ancora.

La domenica 28 agosto il gruppo è rientrato in Francia, con una sosta in Alsazia e immancabile degustazione di crauti. Tutti stanchi ma soddisfatti, sono ritornati alla vita quotidiana con dentro il cuore le immagini di un viaggio piacevole e emozionante.



25 settembre 1994 - Partecipazione al 2° Forum delle Associazioni locali di Hettange-Grande.



1° Ottobre 1994 - Festa d'autunno a Florange con la benedizione del nuovo gonfalone dal missionario Padre Benito Gallo.

Programma manifestazioni 1995

- 22 Gennaio - Befana a Hettange Grande
- 12 Marzo - Festa di primavera a Florange
- 21 Maggio - Festa della mamma a Hettange Grande
- 1 Ottobre - Festa d'autunno a Florange
- 26 Novembre - Festa Franco-Italiana a Hettange Grande

(Periodo da definire) Gita di un giorno o due (in preparazione) viaggio culturale.



DA LIEGI

“Ritessuta Memoria”



“Memoria ritessuta” in occasione delle diverse manifestazioni di commemorazione del centenario dell'arrivo dei primi immigrati, destinati a rinforzare l'esercito dei minatori e dei siderurgici di queste zone. Il 1° ottobre abbiamo avuto il piacere e l'onore di ospitare qui gli ormai famosissimi “Belumat”. Questa serata particolarmente commemorativa è stata organizzata dal “Comitato Triveneto Belgio” (Veneti-Trentini-Giuliani). Importante apporto è stato dato dal presidente Utrim on. Dino De Poli presente a questa manifestazione (dopo aver presieduto un incontro Giovani triveneti d'Europa) assieme al direttore di Bellunesi nel Mondo Patrizio De Martin e dal segretario generale dell'Unaie dott. Marco Moser. Positivo l'eco di chi ha assistito a questo spettacolo (dirigenti di Associazioni Emigrati, Patronati, Personale Consolare, emigrati anziani e loro figli. Commenti entusiasti

su una trama dell'emigrazione particolarmente indovinata. A questo spettacolo si poteva vedere (oltre che sentire un'interpretazione musicale e canora particolarmente elaborata) attraverso proiezioni di diapositive, una panoramica eccezionale sulle diverse direzioni improntate da quell'esercito immenso di Triveneti che hanno solcato le vie del mondo, durante questi ultimi 125 anni.

Dopo Venezia, dopo il suo splendore, dove convergevano operatori da diverse parti del mondo per prestare la loro opera, si può assistere ad una inversione di rotta. I triveneti si dirigono verso ogni parte del mondo. Litroviamo a S. Pietroburgo, in mezzo ai Cosacchi del Don, in Romania, in Ungheria, in Germania, in Austria, in Francia, in Inghilterra, in Belgio, insomma in ogni paese d'Europa si possono vedere triveneti perfettamente integrati negli usi e costumi locali. Poi volgendo lo sguardo oltre l'Europa, si può vedere triveneti nell'America del Sud, America del Nord, Africa, Asia ed Oceania. Tanta e tanta gente, che con volontà ferrea e spirito di sacrificio hanno saputo portare nel mondo un modo di vita, basato sulla laboriosità e nel rispetto dei principi cristiani.

Ai carissimi Giorgio Fornasier e Gianluigi Secco il nostro plauso accompagnato ad una richiesta di averli ancora spesso fra noi per la gioia di molti. Qui in Belgio dove il problema dell'integra-



Gianni Secco e Giorgio Fornasier, la celebre coppia de i “Belumat”.

zione è una questione superata, dove i triveneti si sentono bene uniti con la popolazione locale, certamente essi hanno superato i politici, sempre restii dar libero corso ad ogni diritto politico. Grazie ai “Belumat”, grazie alla dire-

zione dell'Utrim, al Comitato di coordinamento nella persona di Rosalba Baruffa ed a tutti coloro che si sentono uniti a noi quando operiamo per questo genere di manifestazioni.

Giovanni Caneve
Giuseppe Pasquazzo

“I Belumat” a Lussemburgo

Era da tanto che a Lussemburgo si aspettavano “I Belumat”. In una tournée lampo hanno portato la loro arte ed il loro spirito a Liegi sabato 1 ottobre ed a Lussemburgo domenica 2 ottobre 1994. “I Belumat”, Giorgio Fornasier e Gianni Secco, sono un'entità che non ha più bisogno di presentazione; ciò di cui qui si vuole parlare è della loro nuova, anzi nuovissima, recita imperniata sull'emigrazione bellunese verso i paesi del Nord e dell'Est Europa, dell'Asia, dell'America e dell'Australia. Chiamiamolo pure un racconto.

Un racconto ora parlato, ora cantato, accompagnato dalla proiezione di diapositive tratte da vecchie fotografie che costituiscono una sorta di struttura attorno alla quale viene tessuto

ciò che i moderni menestrelli vogliono trasmettere al loro pubblico. La lingua usata? Il dialetto bellunese. Sia questa la dimostrazione di quante cose si possono dire, gridare o sussurrare nel nostro dialetto. Presupposto: che lo si conosca. Quanta poesia sia possibile esprimere, basta che l'animo ne sia disposto.

E ciò che hanno espresso “I Belumat” è stato percepito pienamente dagli spettatori. Alla cena che ne è seguita ed a cui ha partecipato una sessantina di persone, i nostri “Belumat”, con grande rammarico di tutti, hanno dovuto rinunciare per ritornare a Liegi assieme a Giovanni ed Elsa Caneve che li avrebbero accompagnati l'indomani di buon mattino all'aeroporto di Bruxelles per intraprendere il volo di ritorno. Da queste righe la Famiglia Bellunese del Lussemburgo desidera ringraziare di nuovo Giorgio Fornasier e Gianni Secco per la loro prestazione, Patrizio De Martin per il suo sempre solerte aiuto, Silvano Bertoldin per aver voluto essere con noi ed infine, ma non per ultimi, Giovanni Caneve, presidente della Famiglia Bellunese di Liegi, e sua moglie Elsa per il loro impegnativo servizio di accompagnatori.

A .Piccolin

EXECUTIVE GROUP INTERNATIONAL

EXECUTIVE

SEDE DI BELLUNO - Via G. Bortotti, 27 - Loc. LA ROSSA - BELLUNO

Spedizioni nazionali e internazionali di plichi, documenti e piccoli colli.

PRESA E CONSEGNA
A DOMICILIO

Tel. 0437/930624-930998
Telefax 0437/930626

SEDI E FILIALI
SU TUTTO
IL TERRITORIO NAZIONALE



Incontri d'autunno con Famiglie Bellunesi in nord Europa

CRONACA E REALTÀ

Non possiamo più essere accusati di dimenticare i nostri bellunesi sparsi per il mondo: questo è merito della nostra associazione che cerca di tenere vivi i contatti con i bellunesi che un giorno sono partiti e dopo anni di lontananza non hanno dimenticato la loro terra d'origine, per cui ci tengono ad avere continui rapporti. Le nostre visite sono attese e gradite come di familiari o amici. L'accoglienza è sempre calorosa, ci ospitano nelle loro case, ci raccontano la loro vita, ci confidano i problemi, capiamo così le realtà in cui vivono e che li circondano. Per noi sono esperienze dirette di conoscenza e di riflessione.

Per esempio, eravamo in Belgio alla vigilia delle elezioni amministrative, per cui era naturale parlare di quell'avvenimento: ebbene, pochissimi erano interessati, perché dopo 40-50 anni di residenza, pur sapendo tutto del loro Comune, conoscendo i loro amministratori, non hanno diritto di voto! E sinceramente a quel voto ci terrebbero e si sentirebbero cittadini più completi di quel Comune e di quella regione, che col loro lavoro hanno aiutato a crescere e dove sono nati e vivono i loro figli. Altra esperienza: i giovani, i figli, li conosciamo nelle case, ma difficilmente li incontriamo alle feste tradizionali delle Famiglie, hanno altri interessi: dovremo sforzarci, cercare come poter coinvolgerli.

Le nostre Famiglie offrono amicizia, solidarietà, può darsi che col passar degli anni, anche loro capiscano questi valori e l'attaccamento alla propria identità originaria. Passiamo alla cronaca:

MONS-BORINAGE

E' la zona classica delle miniere, ormai tutte chiuse, per cui l'economia della zona fatica a riprendere. E' comunque una zona ricca di storia e pittoresca, come affermò il pittore Van Gogh che vi visse dall'agosto 1879 all'ottobre del 1880; la sua casa è oggi un museo. I nostri bellunesi e veneti, colà residenti, sono i protagonisti dell'emigrazione del secondo dopoguerra, ora pensionati. Con enormi sacrifici molti hanno casa propria ed hanno fatto studiare i figli, oggi perfettamente integrati. Il presidente della Famiglia Bellunese è Alberto Giordano che con la signora Lina ci ha calorosamente accolto e ospitato in casa sua. La tradizionale festa

con le specialità gastronomiche bellunesi si è svolta sabato 1 ottobre u.s. nella magnifica sala Omnisport di Hautrage Centre. Ottimo il menù preparato dagli amici del comitato: serata in allegria con buona musica. Molte le autorità belghe e italiane presenti, tra le quali ricordiamo, per il Belgio, il senatore De Ghilage, l'on. C. Doyen, l'assessore del Comune di Boussu signor F. Mainil. Per l'Italia, il vice console di Mons dr. Bernardi con signora e figlia, il signor Ongaro, capo gruppo Ana ed il signor Zanini presidente Ancri. Tanti gli amici vecchi e nuovi incontrati, dai coniugi Renon, Natino, Bassani, Cassol e altri.

LUSSEMBURGO

Domenica pomeriggio 2 ottobre u.s., spettacolo eccezionale con i "Belumat". Gli amici Giorgio Fornasier e Gianni Secco, hanno presentato una novità: la storia

della nostra emigrazione, circa 100 anni di vita della nostra gente con canzoni, storie, dialettistiche.

Si è ripetuto il successo ottenuto la sera prima a Liegi ed il

mese precedente a Toronto in Canada. Come ci diceva Gianni, è la storia, non solo Bellunese, ma di tutti gli italiani che hanno dovuto emigrare, nella quale essi si riconoscono.

Il presidente della Famiglia Bellunese di Lussemburgo, Adriano Piccolin, ringraziando i due artisti, ha ben interpretato la commozone e l'entusiasmo di tutti i presenti.

FLERON

È una zona ex mineraria, nei pressi di Liegi, dove arrivarono nel dopoguerra molti nostri emigranti. Molti ricordi ci legano a quella Famiglia Bellunese, di cui fu primo presidente Renato Fistarol, al quale ogni volta portiamo il saluto commosso e doveroso al camposanto. La serata nostrana, dei Bellunesi di Fleron, si è svolta sabato 8 ottobre u.s. nella New Star di Romsée con la partecipazione di numerosi amici italiani e belgi. Il più fedele dei belgi è monsieur Noel Simons, giornalista e direttore del giornale "La Meuse", il quale, oltre che grande amico degli italiani, è presidente onorario della Famiglia Bellunese di Fleron. Alla festa erano presenti autorità belghe e italiane, tra le quali: l'Espagnard, consigliere comunale di Fleron, Advocat Roger Hotermans, assessore alle Finanze della città di Verviers ed il dr. Pietro Tuminelli in rappresentanza del Consolato Italiano di Liegi.

Presenti anche tanti amici delle varie Associazioni che abbiamo rivisto con vero piacere, tra i quali, Gentile dell'Unaie, Pasquazzo dei Trentini, Giancielo dei Veronesi, Dinotte dei Campani e l'immane Giovanni

Caneve, presidente dei Bellunesi di Liegi con la signora Elsa e molti amici del Comitato. "Venite alla Traditionelle Fête de l'autonne, chez les Bellunesi nel Mondo de Fleron, ces montagnards italiens venus de la region de Belluno, dans les Dolomites" - annunciava il giornale "La Meuse". "Vous pourrez déguster les spécialités culinaires des Dolomites: polenta accompagnée de saucisses grillées au feu de bois, polenta avec côtes de porces grillées, le pasticcio et la tripe à la mode de Belluno".

A Fleron siamo arrivati per tempo, accolti calorosamente dal presidente della locale Famiglia, Romildo Gasperin e dagli amici del Comitato, per cui abbiamo assistito per ore alla preparazione ed alla cottura di alcuni piatti. Comprendiamo ora quanto facile è elencarli e gustarli! Bravi tutti amici di Fleron, per la bella serata in amicizia, per la perfetta organizzazione, per l'ottimo menù; una segnalazione particolare con voto massimo merita "il pasticcio di lasagne fatte in casa". Quindi gran ballo come è ormai la tradizione dei Bellunesi con l'orchestra "Les Tropiques".

ARNHEM (Olanda)

Con gradita sorpresa la presidente della Famiglia Bellunese d'Olanda, signora Romana Brida, ha riunito domenica 16 ottobre u.s., presso il ristorante italiano (in centro di Arnhem) dei signori Italo e Viviana Zilli, soci e amici.

È stata una serata insieme, di simpatia e cordialità in vera amicizia. Purtroppo, molti dei nostri, finita la stagione, erano già rientrati in Italia, co-

munque abbiamo rivisto con grande piacere i coniugi Zilli, Barbui, Tommasini, nonché tanti amici olandesi, parte integrante della Famiglia Bellunese d'Olanda. Tra questi ultimi il prof. Leo Sanders, docente di storia ed arte, appassionato dell'Italia. Per ogni viaggio in Italia organizzato dalla Famiglia Bellunese d'Olanda, il prof. Sanders prepara

(Continua a pag. 27)



DA PAG 26

per i partecipanti una documentazione completa delle zone da visitare, con storia, tradizioni, costumi, arte, foto: ricordiamo di aver visto e letto alcune relazioni, talmente profonde e complete che meriterebbero di essere raccolte in un volume.

La signora Romana nel suo intervento di saluto, ha preannunciato per la prossima primavera una gita in Italia con soggiorni in Toscana e Veneto. Con la sensibilità che la distingue, la presidente a nome di tutta la Famiglia, ha concluso, consegnandoci 500 fiorini, quale gesto concreto di solidarietà per il monumento all'emigrante di Pedavena. A tutti gli amici incontrati in questa trasferta, rinnoviamo il nostro ricordo affettuoso ed il nostro grazie di cuore per l'accoglienza e l'ospitalità ricevute.

Silvano Bertoldin

UN FELICE INCONTRO



Si sono incontrate l'estate scorsa in Italia e precisamente a Sorriba di Sovramonte le cugine: Pierina De Bortoli dall'Australia e Nella De Bortoli di Aune di Sovramonte con Rina De Bortoli (residente in Francia) che non rivedevano da ben quarant'anni. Con l'occasione di questo piacevole incontro, desiderano inviare tanti saluti a tutti i parenti e amici sparsi per il mondo.

DICEMBRE 1994 - N. 11

A Montevideo



Il 14 agosto 1994 il signor Antonio Borra di Fonzaso ha avuto la felice idea di venire a far visita alla sua zia materna emigrata nel lontano 1948 e mai più ritornata in Italia: la signora Savina Corso ved. Cambuzzi di Fonzaso.

Per festeggiare tale avveni-

mento si sono radunati tutti i discendenti di detta signora, in più il signor Angelo Giacomel pure di Fonzaso (secondo a sinistra) e la signora Rosetta Slongo dello stesso paese (terza a destra). Riteniamo opportuno inviare al giornale la testimonianza di questa bella e unita

famiglia che con laboriosità e dedizione hanno onorato i bellunesi nell'Uruguay.

Colgono l'occasione per inviare i loro saluti ai parenti di Fonzaso e a quelli che si trovano in Canada.

Antonio Sacchet

ZURIGO

Attività svolta nel 1994



Una foto ricordo per i partecipanti.

La prima manifestazione dell'anno è stata proprio la festa della mamma.

Le nostre mamme poterono nuovamente gustarsi il teatro dei nostri amici bellunesi di Glarona che, con un bellissimo dialetto feltrino ci hanno fatto ritornare indietro con il tempo e dimenticare che eravamo a Zurigo.

La tradizionale rosa offerta dalla Associazione alle mamme presenti ha voluto testimoniare la riconoscenza della nostra Famiglia a tutte le mamme in emigrazione: non c'è "Famiglia" senza mamma. - La seconda manifestazione è stata la festa campestre.

Con la collaborazione in particolar modo di De Gregori Giuseppe, Casella Giovanni, Tonet Bernardo ed Elide, Perenzin Renza ed Elio e Corso Angelo siamo riusciti ad offrire ai partecipanti un'ottima giornata.

Da sottolineare la partecipazione di famiglie intere, dai nonni ai nipotini, cosa che ci fa sperare per un domani.

I nostri amici dello Sci Club, con giochi per giovani ed adulti hanno trattenuto e divertito gli attivi e spettatori.

Nella foto si intravede appunto gli sportivi affiancati dagli organizzatori: Domenico Bino, pre-

sidente Sci Club e Gianni Poliselli. - Il fine settimana ad Auenalp, nelle Alpi Glaronesi, quest'anno ha avuto meno partecipazione, nonostante questo i partecipanti, coadiuvati da una ottima organizzazione della famiglia Largo Anna, Giorgio e Graziella si sono divertiti da matti. - Il 4 dicembre la nostra ultima manifestazione: Assemblée generale, Babbo Natale per i piccoli e castagnata per tutti i soci. Una vera sagra. - Il Consiglio ringrazia tutti i collaboratori.

Soltanto con l'aiuto reciproco riusciamo a trascorrere qualche ora in amicizia bellunese.

27



TORINO

Pranzo d'autunno

Domenica 18 settembre, giornata radiosa di sole dopo una settimana di pioggia, partenza dalla sede in pullman verso il Cuneese. Prima tappa a Boves, la cittadina "Medaglia d'oro" per la resistenza partigiana e per le feroci rappresaglie tedesche. Il suo sacrario, con le numerose lapidi in cui sono scolpiti i nomi gloriosi dei suoi martiri, ci ha fatto sostare a lungo in commovente silenzio nell'altare ricordo degli eventi drammatici del settembre '43, facendoci meditare sul passato fazioso che non "deve" mai più ritornare.

La seconda tappa è stata Borgo San Dalmazzo, una graziosa cittadina in festa per la sagra dei funghi e alle 13 siamo arrivati al nostro ristorante, immerso nella campagna pennellata dei primi colori autunnali. Qui ci attendeva un succulento pranzo a base di funghi naturalmente...

Sembra che quest'anno la natura ne sia stata prodiga. Al ritorno abbiamo fatto una sosta nella bella città di Cuneo, trascorrendo tutti insieme allegramente una giornata lieta, piacevole, serena.

L.D.



Alcuni dei partecipanti al pranzo sociale.

Gara a bocce lui e lei

Domenica 16 ottobre, alla gara di bocce abbiamo vinto tutti. Dalla mattina alla sera ci siamo goduti una bellissima giornata e anche il sole, con i suoi splendidi raggi, ha voluto contribuire alla buona riuscita di quest'incontro.

Alla competizione hanno partecipato donne e uomini con un affiatamento gioioso e divertente, che mi ha fatto venire la voglia di ritrovarci più sovente. Eravamo in tanti in campo e anche a tavola dove tutti ci ritroviamo amici e anche competitivi. Da segnalare la notevole prestazione sportiva del presidente onorario Toni Barp e di Alice sua gentile consorte che piazzandosi rispettivamente al 1° e

3° posto hanno dato un saggio della loro classe e esperienza. 2°, facendo onore al suo nome, si è classificato Secondo Morretti che si è rivelato grande artista anche nel gioco a bocce. Il nostro presidente, ci ha invitato (tutti) per il 6 novembre alla Festa delle Castagne, ci sarà anche del vino e se sarà buono sarà ben gradito.

Il mio augurio è di poter vedere anche tanti bambini perché è necessario per salvare le radici degli uomini, le tradizioni e non per ultimo per la gioia che sanno infondere, e che giovani e non più giovani si ritrovino qualche volta insieme, a condividere una festa...

Domenico Mastellotto

A PADOVA

La presentazione del volume "La via del Fiume: dalle Dolomiti a Venezia"

Nella splendida cornice della Sala Rossini, gentilmente concessa dal Comune di Padova, s'è tenuta la presentazione del volume "La Via del Fiume: dalle Dolomiti a Venezia". Ha curato l'organizzazione la Famiglia Bellunese di Padova in collaborazione con l'Associazione Lombardo-Veneto. Ospiti d'eccezione il Prefetto di Padova, ecc.za Santoro, il prof. Lucio Susmel, emerito dell'Università di Padova, il prof. Giambattista Pellegrini, famoso glottologo ed altri esponenti della cultura padovana.

Ha esordito Lucillo Bianchi, della Famiglia Bellunese pronunciando parole di ringraziamento e presentando i relatori, Umberto Olivier, presidente del Centro Internazionale di studi sulle zattere e prof. Mauro Agnoletti, dell'Università di Firenze. Umberto Olivier da par suo ha messo in evidenza il valore umano, oltreché storico, del volume

del prof. Caniato, dell'Università di Venezia. E' la rievocazione, attraverso cinque secoli, dei sacrifici della gente del Piave. Il prof. Agnoletti, in una breve disamina scientifica, ha messo in evidenza i cardini su cui poggia l'intera opera: l'amore per il bosco, il culto del lavoro, il rispetto delle tradizioni cui si son sempre ispirati gli "uomini" del Piave.

Ha pronunciato brevi parole di plauso e di compiacimento il prof. Susmel, con una punta di nostalgia per il suo passato di docente universitario e di cultore della bellezza della natura.

E' seguita poi la proiezione del documentario rievocativo della regata degli zattieri da Perarolo a Venezia in occasione del quinto centenario della nascita della loro istituzione (1492-1992). La proiezione ha suscitato negli astanti la più intensa commozione, oltreché la più viva ammirazione.

Lucillo Bianchi

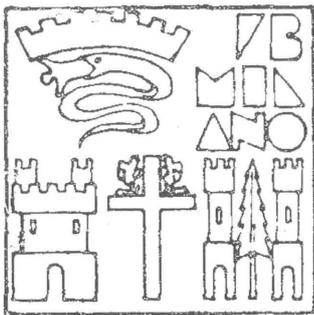
40° ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO A SYDNEY



L'ex presidente della Famiglia Bellunese di Sydney Giovanni Pinazza di Domegge di Cadore e gentile Signora, hanno festeggiato il loro 40° anniversario di matrimonio. Attraverso il giornale l'attuale Comitato di Sydney e tutta la comunità bellunese dello Stato Nuova Galles del Sud, desidera augurare alla felice coppia ancora tanti anni insieme ed in salute. Giunga all'amico Giovanni e signora anche l'augurio di tutta l'Associazione unita a tanti bellunesi da tutto il mondo.



I 25 anni della Famiglia di Milano



Le Famiglie Bellunesi sparse nel mondo, così come tutte le altre Famiglie regionali, testimoniano un comune primordiale sentimento ed un valore di fondo: l'amore viscerale e l'attaccamento nostalgico alla terra natia.

Un amore che ha le sue radici profonde in quella che un grande scrittore milanese, Carlo Emilio Gadda, chiama il "travaglio oscuro delle generazioni", e una nostalgia che un altro grande scrittore, il bellunese Dino Buzzati, descrive come attesa senza fine e rimpianto immedicabile d'un bene perduto. Non a caso entrambi questi grandi del nostro secolo, così diversi, sono accomunati da una sorta di odio-amore per Milano, la grande metropoli dalla quale Gadda emigrò e nella quale Buzzati mise invece radici profonde, perché chi vi è nato vi si sente sempre un pò straniero, e chi ci è venuto finisce fatalmente per sentirsene preso. Così scrive il prof. Umberto Bonapace nell'introduzione al libro "Bellunesi a Milano" che la nostra Famiglia ha presentato in occasione del 25° della sua fondazione.

Ugualmente il prof. Sisto Dalla Palma nello stesso libro scrive: "Debbo confessare che da alcuni anni a questa parte, a chi mi domanda di dove sono rispondendo con qualche attimo di incertezza. Una volta non era così. Ma adesso mi capita di essere incerto, e io stesso mi domando quale debba essere la risposta più giusta, quella che corrisponde a come sono dentro, a come mi sento oggi di fronte al problema delle mie origini".



Sono ambedue testimonianze, anche se motivate molto diversamente, di uno stato di incertezza che pervade, noi bellunesi di Milano, sulla nostra identità: siamo emigranti o solo trasferiti? Amiamo e viviamo questa città o trascor-

sarebbe da dire e da scrivere, e molto hanno detto Umberto Bonapace e Sisto Dalla Palma nelle due relazioni che hanno costituito la parte generale del "Convegno sull'immigrazione bellunese a Milano", che la nostra Famiglia ha orga-



Il Coro "Minimo" di Belluno.

riamo questo periodo della nostra vita struggendoci nella nostalgia delle nostre montagne e dei nostri paesi? Per qualcuno la risposta è facile, o forse lo è molto spesso, ma per altri questi interrogativi si pongono molte sere, con risposte talvolta discordanti; come che stiano le cose, è certo tutti i bellunesi di Milano si sentono fortemente legati, nel bene e nel male, al destino della città alla quale hanno dedicato una vita di lavoro, accomunati da una sorta di orgoglio civico di aver essi pure qualcosa da donare alla città adottiva; tradizioni, lingua, musica, artigianato, costumi. Su questi aspetti della presenza bellunese a Milano molto ci

nizzato all'Auditorium S. Fedele. Un convegno per il 25° della fondazione, un segnale forte della nostra presenza nel contesto sociale e culturale della città. Un convegno che ha visto la presenza del presidente dell'Associazione Bellunesi nel Mondo avv. Paniz e dell'arch. De Bona, presidente della Provincia, degli onorevoli Bampo e Devetag, del delegato del sindaco di Milano dr. Fatigati e del presidente della Provincia dr. Zanello, dei presidenti delle Famiglie Bellunesi di Lugano e Locarno, nonché del vice presidente del Fogolar Furlan, della signora Almerina Buzzati, di tutti i presidenti che si sono succeduti a Milano in questi 25

anni, e di tante, tante personalità e soci. Non è questa l'occasione per recensire il libro edito per il 25°, e lasciamo ad altri il compito di farlo, ma è un'opera di cui siamo molto orgogliosi, rappresenta in ogni sua pagina, senza mai cadere nella retorica, tutti i momenti della nostra presenza in questa città.

Per la nostra festa abbiamo voluto un grande coro, il Coro Minimo città di Belluno, tra i più importanti della nostra provincia, ed il maestro Gazzera con i suoi coristi ha saputo emozionare, con il suo repertorio così diverso da quello dei tradizionali cori alpini, il pubblico che affollava la sala, entrando in armoniosa e totale sintonia con tutti i presenti. E poiché la tradi-

zione vuole che "tutti i salmi finiscano in gloria" alla sera i soci si sono ritrovati in una grande cena, così grande che per trovarsi in un'altra pari dovranno attendere il 50° Grazie a tutti coloro che hanno partecipato, molti sobbarcandosi un lungo viaggio, alle autorità ed ai relatori, a tutti i collaboratori che hanno consentito con il loro lavoro il successo delle nostre celebrazioni.

Enzo Feltrin

**"Bellunesi
nel mondo"**

il giornale
dei Bellunesi nel mondo



PERÙ

Le attività dei veneti del Perù

Il presidente dell'Associazione dei Veneti emigrati nel Perù, cav. Renzo Ciliotta, ha segnalato alcuni mesi fa, in occasione di una simpatica riunione svoltasi a Lima, alcuni aspetti dell'attività dei veneti trasferitisi in quel paese d'America Latina.

Avendo riunito per la prima volta la quasi totalità dei membri dell'Associazione, si è proceduto al riconoscimento dei meriti acquisiti da due associati che, con una vita esemplare dedicata al lavoro, hanno saputo elevare la dignità del lavoratore veneto nel mondo. Nell'ambito delle attività promozionali previste dalla Regione Veneto, la Camera di Commercio di Padova ha indetto in tutto il

mondo un concorso per premiare quei padovani che hanno saputo onorare la loro città d'origine.

Questa volta i premiati con diploma d'onore e rispettive medaglie d'oro sono stati il signor Ettore Cesaro che, unitamente ai suoi fratelli, ha saputo far progredire la sua ditta nel ramo dei trasporti pesanti, fino a farla diventare tra le più importanti non solo in Perù ma anche nei paesi limitrofi. Il secondo premiato è stato il signor Dino Ghirardo, rinomato artista, pittore, la cui fama - in ripetute esposizioni e mostre - ha saputo oltrepassare i confini del Perù facendosi un nome anche nei paesi del Centro e Sud America.

La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" al bocciodromo di Sedico per San Silvestro

La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco" organizza per il fine anno una serata di incontro come nei tempi passati, con musica e tanta allegria.

Invita, emigranti ex emigranti, familiari, simpatizzanti e tutti coloro che desiderano terminare il '94 e dare il benvenuto al '95, sperando che sia migliore.

Apertura alle ore 21 - Buffet caldo e freddo continuato. A mezzanotte tradizionale panettone e spumante. Il Nuovo folk ci farà ballare con il loro repertorio del liscio e canzoni del tempo passato. Prenotazioni d'obbligo presso i seguenti indirizzi a partire dall'8 dicembre fino ad esaurimento dei posti disponibili.

In ogni caso non oltre il 26 dicembre.

Cesiomaggiore

Biesuz Mario 43457
Casanova Giovanni 43402

S. Giustina

Dal Molin Adolfo 888335
Ferrazzi Lucio 858319
Da Lan Luigi 88565
Perot Marco 888594

S. Gregorio

Zanella Domenico 800289

Meano

Antoniazzi Aurelio 86206
Antoniazzi Romeo 86159

Sedico

Bocciodromo 838494
Sossai Giovanni 852251
Carrera Pio 83789

Bribano

Triches Aurelio 838425

Sospirolo

Centeleghe F. 89416

Libano

De Cassan Maurizio 87401

Mas

Da Rold Luigi 87755

Ex emigranti - Quero

Domenica 30 ottobre u.s. è stata celebrata a Quero la festa dell'emigrante (un pò più tardi del solito quest'anno, purtroppo, per cause non dipendenti dalla volontà), comunque è stata una festa riuscitissima. Iniziata con la celebrazione della S. Messa, durante la quale è stata recitata la preghiera dell'emigrante bellunese; al

mondo" di Segusino il presidente Caterino Bof. A tutte queste rappresentanze portiamo il nostro grazie. Il corteo si è così diretto verso il Monumento all'emigrante di Quero per depositare la corona in memoria dei nostri caduti durante il duro lavoro in emigrazione. Hanno espresso discorsi di circostanza: il sindaco di Quero, il



termine si è formato il corteo con a capo il nostro presidente Luigi Gino Berton, il sindaco di Quero Gioacchino Stalliviere e varie rappresentanze delle altre Famiglie emigranti della provincia di Belluno, con i relativi gagliardetti. Da nominare in primo luogo il rag. Bertoldin vice presidente della sede di Belluno, per Alano di Piave il presidente Giacomo Rizzotto, per il Feltrino Giustino Vettorata, per la "Monte Pizzocco" il cav. Aurelio Antoniazzi, per l'Agordino il rag. Zanella, per Ponte nelle Alpi Mario Pison e per la Famiglia "Trevisani nel

cav. Antoniazzi e il rag. Bertoldin.

È seguito il pranzo presso il Ristorante "La Rotonda" di Quero, dove ci ha raggiunto anche don Domenico Cassol (la cui presenza tra noi è sempre ben gradita). Presenti circa 65 persone, con tanta allegria e con una promessa di rivederci quanto prima, in stretta collaborazione con il direttivo di Belluno, al fine di allacciare migliori rapporti per una funzionalità della Famiglia in maniera ottimale, anche per risolvere problemi di ogni giorno.

Dorinda Vettor

Grazie amici di Melbourne



Anna e Francesco Zandonella, di Dosoledo di Comelico, si sono recati in Australia a Melbourne per fare visita al fratello Pio (colà emigrato da ben 44 anni) e nipoti. Hanno ricevuto una calorosa accoglienza e ringraziano con affetto loro tutti e gli amici: Motta, Hewit, Thomas. Con cordialità augurano Buon Natale e Buon Anno nuovo.

"Bellunesi nel mondo"

è il tuo giornale - chiedilo

DA BASILEA



Una specie di gemellaggio fra Mel e Lentiai. Si sono trovati presso l'ormai famoso "Baioc" gli ex emigranti che hanno lavorato a Basilea (Svizzera) - circa una settantina - e come dice la canzone "dopo aver mangiato e ben bevuto", hanno ricordato con un pò di rammarico i giorni tanto e tanto belli della giovinezza. Alla fine hanno deciso: l'anno prossimo ancora tutti da "Baioc".

A SANTA GIUSTINA



I coniugi Aurelio e Bruna Antoniazzi hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio il 2 ottobre scorso. Attornati dai figli, fratelli, sorelle, nipoti e tanti amici, posano per la foto ricordo. I migliori auguri da tutta l'Associazione di lunga vita felice insieme.

DOPO 25 ANNI DALL'AUSTRALIA



Dopo 25 anni sono ritornati a Lentiai Romolo e Valentina Isma. Qui li vediamo in una bellissima foto scattata fra cugini e cugine e naturalmente il sempre in gamba Bepi. I migliori auguri a Valentina e Romolo con la speranza che ritornino più spesso anche se purtroppo l'Australia è sempre lontana.

L'A.B.M.: un ponte fra gli Emigranti e la terra d'origine

26 Dicembre a Meano S. Barbara

La Famiglia ex emigranti "Monte Pizzocco", in collaborazione con il Comitato festeggiamenti di Meano, organizza la tradizionale giornata dell'emigrazione e dei lavoratori tutti: S. Barbara. La manifestazione si svolgerà come segue.

Ore 10 - S. Messa concelebrata nella chiesa parrocchiale di Meano a suffragio dei caduti sul lavoro e deceduti in emigrazione. La funzione sarà accompagnata dalla corale di Paderno, diretta dal maestro E. Vieceli. **Ore 11** - Incontro, nella sala parrocchiale di Meano, con gli emigranti ed ex emigranti e lavoratori tutti, in particolare i "meanesi".

Ore 11.15 - Interventi delle autorità. Seguirà la consegna di alcune attesta-

zioni a coniugi o singoli che per oltre trent'anni hanno prestato la loro opera fuori del proprio paese, augurando loro un sereno rientro.

Ore 12 - Un rinfresco sarà offerto dal Comitato Festeggiamenti di Meano guidato magistralmente dal presidente Stefano Vieceli.

Invitiamo gli ex emigranti rientrati di recente, o da tempo, con oltre trent'anni di permanenza all'estero, di farsi conoscere presso i capi zona dei Comuni facenti capo alla "Monte Pizzocco" entro il 20 dicembre, oppure al presidente Antoniazzi cav. Agisto Aurelio - Via Rumarna 2 - 32020 Meano - Tel. 0437/86206.

EX FRAUENFELD

50° di matrimonio

I coniugi Damiano Ravizza e Vittoria Piaz di Vallada Agordina, hanno festeggiato il 15 ottobre scorso, attornati da figli, parenti ed amici, il 50° anno di matrimonio con l'augurio di tutti i familiari di lunga vita felice. Da parte di tutta l'Associazione Bellunesi nel mondo i più fervidi auguri.



DICEMBRE 1942

DISTRETTO MILITARE DI BELLUNO



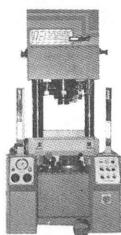
Il gruppo di amici è in partenza per la Bosnia-Erzegovina. Da sinistra: De David, sotto di lui Mario Fabeni, Ren, al centro Giuseppe Paladini, sopra De Bortoli. A destra: Adami. Coloro che si identificano in questo gruppetto sono pregati di scrivere a "Bellunesi nel Mondo" - Via Cavour 3 - 32100 Belluno.

Da mezzo secolo siamo noti
per serietà e competenza.

Nei prossimi 50 anni
saremo noti anche per
l'innovazione tecnologica che
sappiamo offrire.

A cominciare da adesso.

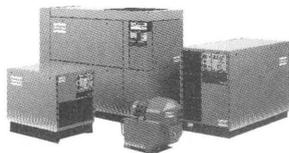
Una nuova generazione di macchine per la lavorazione del legno e del ferro



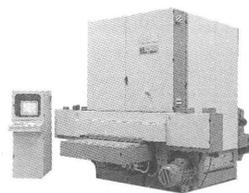
LOCATELLI
Presse
idrauliche, da
15 a 650 Tou



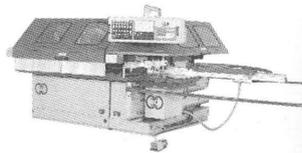
DYNA
Centri di lavoro



ATLAS COPCO
Compressori d'aria



COSTA
Calibratrici,
levigatrici
automatiche



IGM
Centro lavoro
per infissi

PASIN

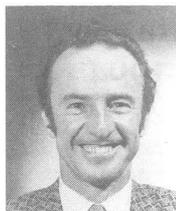
MACCHINE UTENSILI SPA
BELLUNO

Da mezzo secolo al servizio del lavoro bellunese

Azienda Consorzziata



32100 BELLUNO - VIA VITTORIO VENETO, 221
TEL. 0437 - 31505 (5 l. r. a.) - FAX 0437 - 31545



FERDINANDO BARATTIN

Nato a S. Martino il 8.04.1934, è deceduto a Berna (CH) il 4 agosto 1994. Ha sempre amato il suo paese d'origine e fu sempre entusiasta sostenitore della locale Famiglia Bellunese. Comitato e soci di quest'ultima si associano al dolore della moglie.



EUGENIO CORSO

Nato a Anzù di Feltre il 26.05.1933, è deceduto improvvisamente il 12.08.1994 a Feltre. E' stato emigrante per alcuni anni in Svizzera. Ha dedicato tutta la sua vita per la famiglia, grande lavoratore, cordiale e gentile con tutti. Lascia un grande vuoto nei suoi cari che lo ricordano a quanti lo hanno conosciuto. Ne danno il triste annuncio i suoi cognati De Col della Famiglia Bellunese di Losanna.



LUIGI BORTOT

Nato a S. Giustina (BL) il 17.07.1907 è mancato ai suoi cari il 23.09.1994. Emigrato in Pennsylvania (USA) all'età di 17 anni, dove lavorò nelle miniere di carbone. Si sposò con Olga Bobich (deceduta nel 1992) poi si trasferì a Greenwich (Conn.) dove ha cresciuto la sua famiglia.

Durante la seconda guerra mondiale ha servito nelle U.S. Army nelle Filippine. Ben conosciuto e amato dalla comunità era membro del 9 District Veterans Association, dei Veterans of Foreign Wars e dei Bellunesi nel Mondo di New York.

Lascia nel dolore i figli, Edward e Albert, 5 nipoti, 14 pronipoti e i suoi fratelli Pietro e Berto di Greenwich; Francesco e sorelle Palmira Bortot e Bepina Bardin di S. Giustina Bellunese.



TRANQUILLO BELLOTTO

Nato a Zavena (Comune di Lamon) il 28 luglio 1921, emigrato a Bons-En-Chablais (Alta Savoia) circa 50 anni fa con la moglie Rina, è deceduto l'11 ottobre 1994.



GIULIO DALLE GRAVE

Di S. Gregorio nelle Alpi (BL), è deceduto il 7.10.1994 all'età di 64 anni. Pochi mesi dopo la nascita rimase orfano (ultimo nato dopo 7 fratelli) e venne accolto presso una famiglia. La sua vita è stata segnata dall'emigrazione e dai sacrifici. Lavorò in Svizzera, Libano, Ghana, Iran, Perù, Colombia, Algeria, lavorando duramente nelle gallerie, centrali, cantieri e dighe. Poi fece ritorno nella sua terra natia per godere i frutti di tanti sacrifici, ma una grave malattia lo costrinse per anni ad un calvario di dolore.



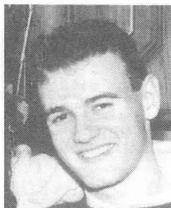
FERRUCCIO PANTE

Nato a Lamon il 29.08.1922, è deceduto a Feltre il 2.02.1994 dopo moltissime sofferenze a causa della silicosi. E' stato emigrante per oltre 37 anni in Svizzera a Basilea e rientrò in Italia nel 1983 a seguito delle sue condizioni di salute. Lo ricordano con affetto la moglie e i figli.



RENATO GAIÒ

Nato a Lamon il 17.07.1944, deceduto a Losanna il 4.02.1994 dopo lunga malattia. Emigrò in Svizzera nel 1963 ove lavorò per alcuni anni in diverse aziende e passò gli ultimi 25 anni nella stessa ditta svolgendo gran parte della sua attività, di notte sui binari. Nel cuore di tutti coloro che lo conobbero e che gli vollero tanto bene, Renato ha lasciato un grande vuoto, ma anche un caro ricordo di lui. Lo ricordano i cugini e gli amici.



RUDY PANIGAS

Nato il 9.12.1969. Studente diplomatosi al Liceo Linguistico di Feltre, era impiegato presso la ditta Bartolini (filiale di Belluno). Sposato da poche settimane, silenziosamente se ne è andato il 13 ottobre 1994. Lascia nel dolore la giovane sposa Francesca Pollet, i fratelli, i cognati e i genitori Renato e Norma Perot per tanti anni emigranti a Zurigo.



GIOVANNI RAVEANE

Figlio di Pergentino e di Mares Rosanna. Alla recente scomparsa del padre, conosciuto in provincia e nel mondo dell'emigrazione e del volontariato locale, si unisce ora la improvvisa morte del giovane figlio Giovanni - morto lontano da casa durante un viaggio organizzato.



ATTILIO BORTOT

Nato a Castion di Belluno il 15.11.1904, deceduto a Belluno il 28.08.1994. Emigrò nel 1928 in Svizzera; nel 1937 in Africa; nel 1939 in Germania; nel 1949 in Svizzera fino al 1970. Lascia la moglie Italia di 93 anni, il figlio con la nuora e parenti tutti che desiderano ricordarlo a quanti lo conobbero.



UMBERTO MAZZUCCO

Nato a Castellavazzo il 7.07.1925, è deceduto a Castellavazzo il 1.09.1994 dopo breve e dolorosa malattia. Era stato emigrante per molti anni in Africa e poi in Francia. Ritornato in Italia continuò a svolgere la sua attività nel campo edilizio e riuscì, con grandi sacrifici, a costruirsi una casa. Lascia nel dolore la moglie Elisa, i figli, i nipoti, la sorella e i parenti tutti, che desiderano ricordarlo a quanti lo hanno conosciuto.



VIRGINIA BUDEL



GIOVANNI DE NARDIN

Ci hanno lasciato entrambi nel giro di quindici giorni l'estate scorsa a Hautrage in Belgio. Giovanni era nato ad Agordo nel 1913 ed emigrò nel 1946 come minatore nella zona del Borinage, dopo essere stato combattente in Africa. Virginia era originaria di Cesiomaggiore, dov'era nata nel 1918. Una vita in emigrazione, piena di dignità e sacrifici. Con vivo rimpianto la Famiglia Bellunese di Mons li ricordano a quanti li conobbero, rinnovando sentite condoglianze ai figli e familiari tutti.

Comuni Sostenitori 1993

Canale d'Agordo	200.000
Danta di Cadore	200.000
Alleghe	300.000
S. Giustina	250.000
La Valle Agordina	350.000
Lamon	100.000
Seren del Grappa	200.000
Agordo	300.000
Sospirolo	200.000
Cortina	300.000
Belluno	2.000.000
Longarone	500.000
Fonzaso	500.000
Taibon Agordino	200.000
S. Gregorio nelle Alpi	150.000
Mel	500.000
Chies D'alpago	200.000
Comunità Montana Longaronese-Zoldano	1.000.000

Sostenitori 1994

Limana	300.000
Danta di Cadore	200.000
Lamon	100.000
S. Giustina	200.000
Belluno	250.000
Lentiai	250.000
Agordo	300.000
Quero	250.000
Feltre	300.000
Tambre d'Alpago	300.000
Calalzo di Cadore	360.000

Soci Sostenitori 1994 2° elenco

Bortolin Pietro - Svizzera - **Cassol Luigina e Alpagotti Ivano** - Meano - **De Bona comm. Pietro** - Belluno **Bernard Ivo** - Brasile - **Gelisio Ugo e Fabio** - F - **Zollet Virgilio** - Svizzera - **Strappazon Giuseppe** - Treviso - **Fiabane John** - USA - **Olivotti Silvestro e Ivo** - R.A. - **Polloni Guerrino** - Svizzera - **Centeleghe Gastone** - R.A. - **De Nale Leone Edelfina** - Arsiè - **Canova dr. Agostino** - Feltre - **Meccanostampi Snc** - Limana - **Del Vecchio Leonardo** - Luxottica - **Agordo Carlo Slongo** - Limana - **Costan Spa** - Limana - **Dalle Sasse Giocondo** - Sedico - **Mares Sergio** - Svizzera - **Orsoni dr. Giovanni** - Venezia - **Zornitta Vittorio** - F - **Cavalet Edelfino** - Lentiai.

Soci Benemeriti 1994

Vincenzo Barcelloni Corte - Belluno - **Miglioranza Bruno** - Belluno - **Paniz avv. Maurizio** - Belluno - **Strim Bez** - Falcade - **Gaiardo Lucia** - Francia - **Dal Pian rag. Luigi** - Feltre - **Scotti Francesco** - Belluno - **Della Lucia Renzo** - Zambia - **Eaton spa** - Belluno - **cav. Ester Riposi** - Belluno - **Silvio Rui** - Mel - **De Cesero Draga** - Sospirolo - **Bettin Clemente** - Caracas - **Cecchin Bruno** - Svizzera.

Famiglie Sostenitrici 1994

Famiglia di Padova, Trento, Sicilia, Grenoble, Biella, Melbourne, Vancouver, Fleron, Sydney, Altdorf, Liegi, Toronto, Basilea, Herisau, Montevideo, S. Gallo, Olanda, Martigny, Zug, Losanna, Ginevra, Mar del Plata, Vienna.

Riunione del Consiglio direttivo del 27 ottobre 1994

Esauriti i consueti preliminari il Consiglio, pressoché al completo e con la presenza di alcuni collaboratori, ha confermato direttore del giornale "Bellunesi nel Mondo" l'ing. Vincenzo Barcelloni Corte, dopo aver accertato la sua disponibilità a continuare tale impegno. Il Consiglio ha quindi affrontato il problema della nomina delle commissioni di lavoro, affinché ciascun consigliere o collaboratore possa dare il proprio apporto per rendere più efficace l'attività e l'operatività dell'Abm. Ogni commissione sarà possibilmente coordinata da un componente dell'esecutivo, il quale riferirà periodicamente al Consiglio direttivo esito e conclusione dei lavori, proponendo soluzioni e indirizzi da adottare.

Per necessità funzionali è stata composta la prima Commissione relativa al settore amministrativo nel quale è compreso il tesoriere, confermato nella persona del rag. Adolfo Crespan.

Nella stessa Commissione, che estenderà il suo studio ai problemi del personale e della struttura associativa, oltre ai due coordinatori Mario Buttignon e Adolfo Crespan, hanno dato la loro adesione Claudio Zornitta e Omero Collazuol. A titolo indicativo sono state pro-

poste inoltre altre Commissioni di lavoro che esamineranno e proporranno interventi e soluzioni su argomenti e problemi, quali museo e biblioteca, stampa e propaganda, scuola, cultura e giovani, ex emigranti e anziani, relazioni pubbliche, regolamenti, problematiche dell'emigrazione, ecc.

Dopo ampia discussione, è stato deciso che ogni consigliere segnalerà entro il 15 novembre all'Associazione, la propria disponibilità, secondo la personale esperienza e competenza a far parte di una determinata Commissione.

È seguito l'esame degli incontri effettuati tra i quali gli incontri giovani e Unaie a Liegi, gli spettacoli dei "Belumat" a Liegi e Lussemburgo, il 25° della Famiglia Bellunese di Milano, e la brillante serata al Teatro comunale di Belluno dei gruppi folclorici di Cesio e Catania, a suggello del gemellaggio Utrim-Sicilia Mondo.

Il Consiglio ha quindi preso nota dei futuri incontri e impegni, tra i quali importanti quello di Joahannseburg (Sud Africa) per la costituzione della 109° Famiglia Bellunese nel Mondo e quello di Alano di Piave di domenica 20 novembre per la "Giornata nazionale delle Migrazioni".

Ester Riposi

Produzione

**Grappa
Liquori
Acquaviti
di frutta**



Vendita

Liquori nazionali ed esteri
Whisky - Brandy - Cognac
Rhum - Tequila
Gin - Porto - Sciropi
Champagne
Selezione vini

Sconti "Bellunesi nel mondo": 5% su liquori e superalcolici - 10% su vini e Champagne

1895

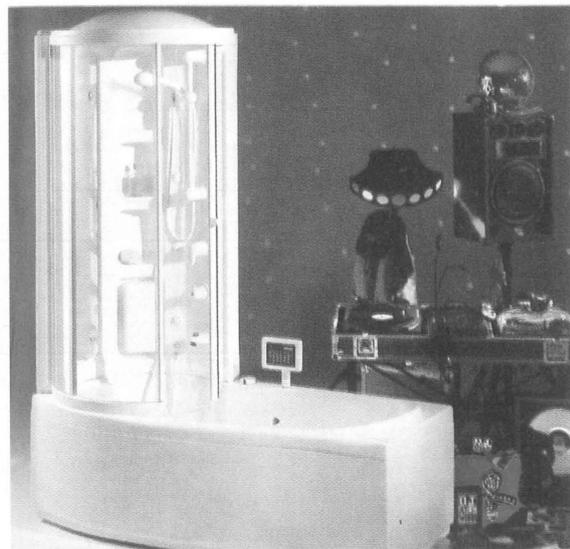
Liquori Frescura

Piazza IV Novembre, 1 - Bribano (BL) - Tel./Fax 0437/852154

(Cercasi grossisti/concessionari per i nostri prodotti in paesi della Comunità Europea)

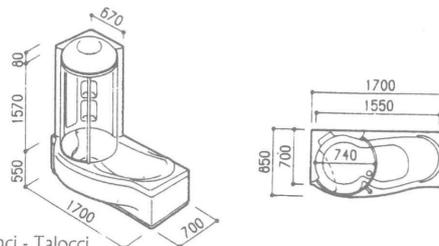


**DOCCIA - SAUNA - MULTIFUNZIONI.
SEMPRE PIÙ AVANTI CON LA TECNOLOGIA**



IDRODOCCIA SINTESI 226

Perfetta unione di vasca e cabina doccia, che può essere collocata in qualsiasi ambiente bagno. La cabina, oltre ad essere dotata di un soffione doccia centrale con nebulizzatore e di una doccetta su asta saliscendi, è attrezzata per offrire le più moderne funzioni, quali il massaggio verticale e il massaggio plantare. La vasca è disponibile in tre versioni: con Idromassaggio Top o Easy e senza Idromassaggio.



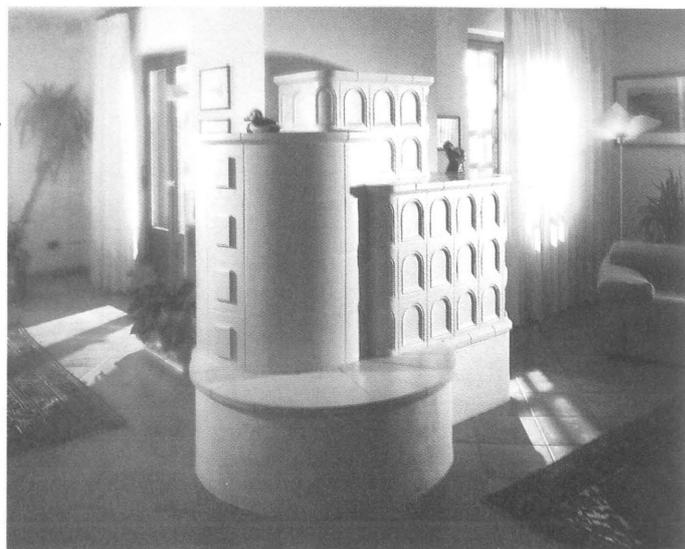
Design: Lenci - Talocci



La stufa in ceramica, come un radioso centro dell'abitazione, crea nelle fresche serate d'autunno e nelle gelide giornate invernali un'atmosfera quasi indescrivibile, soprattutto fra le mura della propria casa.

Calore naturale e salutare

Non c'è da meravigliarsi se ciascuno si ritira volentieri nel proprio regno, quando c'è il richiamo di una stufa in ceramica, un oggetto che attira lo sguardo, una sana fonte di calore che rappresenta anche un luogo di raccoglimento.



Arte, cultura e affari



CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

• *La città durante la dominazione Veneziana*



• *Cortina d'Ampezzo*

• *Lago di Mis*

• *Palazzo dei Rettori*

• *Abbazia dei SS. Vittore e Corona (Feltre)*

S
C
I
c
r
F
S
S
-
R
S
-
F
L
n
C
S
e
S
-
B
B
G
P
F
L
S
R
M
S
R
S
3